

# FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO

Capitale Sociale: 0,00  
 Sede legale: FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA ME  
 Codice Fiscale e N.Iscrizione Reg. Imprese 03106990835 03106990835  
 Partita IVA: 03106990835 - REA:  
 Attivita': 1

Azienda 1009 Bilancio AL 31/12/2024 in unita' di Euro

Pag.: 1

ATTIVITA'	CORRENTE	PRECEDENTE
<b>A</b>		
Quote associative o apporti ancora dovuti		
Quote associative o apporti ancora dovuti		
<b>Totale Quote associative o apporti ancora dovuti (A)</b>		
<b>B</b>		
Immobilizzazioni		
<b>I</b>		
Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	539.700	539.700
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.344	37.344
6) immobilizzazioni in corso e acconti	153.400	153.400
7) altre	5.857.084	5.858.655
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.587.528</b>	<b>6.589.099</b>
<b>II</b>		
Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.600.107	4.269.443
2) impianti e macchinario	929	1.341
3) attrezzature industriali e commerciali	17.750	12.503
4) altri beni	791.000	793.413
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.409.786</b>	<b>5.076.700</b>
<b>III</b>		
Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
c) altre imprese	676.926	671.926
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>676.926</b>	<b>671.926</b>
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.227	464.382
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>464.227</b>	<b>464.382</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>464.227</b>	<b>464.382</b>
3) Altri titoli	160.489	150.289
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.301.642</b>	<b>1.286.597</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>13.298.956</b>	<b>12.952.396</b>
<b>C</b>		
Attivo circolante		
<b>I</b>		
Rimanenze		
<b>Totale rimanenze</b>		
<b>II</b>		
Crediti		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.473	2.844.806
<b>Totale crediti verso enti pubblici</b>	<b>1.976.473</b>	<b>2.844.806</b>
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.074.554	1.508.824
<b>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</b>	<b>1.074.554</b>	<b>1.508.824</b>
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.073	480
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.073</b>	<b>480</b>
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.044	23.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	254.809	238.526
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>278.853</b>	<b>261.730</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.332.953</b>	<b>4.615.840</b>
<b>III</b>		
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>IV</b>		
IV - Disponibilita' liquide		

# FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO

Capitale Sociale: 0,00

Sede legale: FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA ME

Codice Fiscale e N.Iscrizione Reg. Imprese 03106990835 03106990835

Partita IVA: 03106990835 - REA:

Attivita': 1

Azienda 1009 Bilancio AL 31/12/2024 in unita' di Euro

Pag.: 2

ATTIVITA'		CORRENTE	PRECEDENTE
1)	depositi bancari e postali	139.086	211.704
3)	danaro e valori in cassa	228	80
	<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>139.314</b>	<b>211.784</b>
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.472.267</b>	<b>4.827.624</b>
D	Ratei e risconti	197.146	40.344
	<b>Totale attivo</b>	<b>16.968.369</b>	<b>17.820.364</b>

## FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO

Capitale Sociale: 0,00  
 Sede legale: FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA ME  
 Codice Fiscale e N.Iscrizione Reg. Imprese 03106990835 03106990835  
 Partita IVA: 03106990835 - REA:  
 Attivita': 1

Azienda 1009 Bilancio AL 31/12/2024 in unita' di Euro

Pag.: 3

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CORRENTE	PRECEDENTE
<b>A</b> Patrimonio netto		
<b>I</b> Fondo di dotazione dell'ente	9.364.958	9.364.958
<b>II</b> Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.812.706	1.767.657
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>1.812.706</b>	<b>1.767.657</b>
<b>III</b> Patrimonio libero		
2) Altre riserve	854.588	854.590
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>854.588</b>	<b>854.590</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
<b>IV</b> Avanzo/disavanzo d'esercizio	29.005	83.187
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.061.257</b>	<b>12.070.392</b>
<b>B</b> Fondi per rischi e oneri		
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>		
<b>C</b> Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	81.042	66.715
<b>D</b> Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.398	214.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	631.317	752.809
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>798.715</b>	<b>967.447</b>
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587	702
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>1.587</b>	<b>702</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.315	373.185
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>454.315</b>	<b>373.185</b>
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.747	19.760
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>16.747</b>	<b>19.760</b>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.138	9.862
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>9.138</b>	<b>9.862</b>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.705	27.875
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>25.705</b>	<b>27.875</b>
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	591.334	478.315
<b>Totale altri debiti</b>	<b>591.334</b>	<b>478.315</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>1.897.541</b>	<b>1.877.146</b>
<b>E</b> Ratei e risconti	2.928.529	3.806.111
<b>Totale passivo</b>	<b>16.968.369</b>	<b>17.820.364</b>

# FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO

Capitale Sociale: 0,00  
 Sede legale: FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA ME  
 Codice Fiscale e N.Iscrizione Reg. Imprese 03106990835 03106990835  
 Partita IVA: 03106990835 - REA:  
 Attivita': 1

Azienda 1009 Bilancio AL 31/12/2024 in unita' di Euro

Pag.: 4

RENDICONTO GESTIONALE	CORRENTE	PRECEDENTE
<b>A</b> Costi e oneri da attivita' di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.906	4.096
2) Servizi	468.440	337.858
3) Godimento beni di terzi	8.632	10.190
4) Personale	242.606	241.648
5) Ammortamenti	13.064	15.190
7) Oneri diversi di gestione	1.226.601	799.002
<b>Totale costi e oneri da attivita' di interesse generale</b>	<b>1.972.249</b>	<b>1.407.984</b>
<b>B</b> Costi e oneri da attivita' diverse		
<b>Totale costi e oneri da attivita' diverse</b>		
<b>C</b> Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi		
<b>Totale costi e oneri da attivita' di raccolta fondi</b>		
<b>D</b> Costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	9.214	8.235
2) Su prestiti	42.399	40.729
<b>Totale costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali</b>	<b>51.613</b>	<b>48.964</b>
<b>E</b> Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470	706
2) Servizi	34.640	19.637
3) Godimento beni di terzi	5.573	6.107
4) Personale	2.547	689
5) Ammortamenti	780	559
7) Altri oneri	6.440	7.699
<b>Totale costi e oneri di supporto generale</b>	<b>50.450</b>	<b>35.397</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>2.074.312</b>	<b>1.492.345</b>
<b>A</b> Ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale		
4) Erogazioni liberali		3.500
5) Proventi del 5 per mille	1.121	
6) Contributi da soggetti privati	1.012.714	1.165.699
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.400	8.400
8) Contributi da enti pubblici	988.419	266.998
10) Altri ricavi, rendite e proventi	96.174	135.483
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale</b>	<b>2.106.828</b>	<b>1.580.080</b>
<b>Avanzo/disavanzo attivita' di interesse generale (+/-)</b>	<b>134.579</b>	<b>172.096</b>
<b>B</b> Ricavi, rendite e proventi da attivita' diverse		
6) Altri ricavi, rendite e proventi	138	
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attivita' diverse</b>	<b>138</b>	
<b>Avanzo/disavanzo attivita' diverse (+/-)</b>	<b>138</b>	
<b>C</b> Ricavi, rendite e proventi da attivita' di raccolta fondi		
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attivita' di raccolta fondi</b>		
<b>Avanzo/disavanzo attivita' di raccolta fondi (+/-)</b>		
<b>D</b> Ricavi, rendite e proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	5	12
5) Altri proventi	396	940
<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali</b>	<b>401</b>	<b>952</b>
<b>Avanzo/disavanzo attivita' finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>( 51.212 )</b>	<b>( 48.012 )</b>
<b>E</b> Proventi di supporto generale		
2) Altri proventi di supporto generale	22	1.786
<b>Totale proventi di supporto generale</b>	<b>22</b>	<b>1.786</b>

# FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO

Capitale Sociale: 0,00

Sede legale: FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA ME

Codice Fiscale e N.Iscrizione Reg. Imprese 03106990835 03106990835

Partita IVA: 03106990835 - REA:

Attivita': 1

Azienda 1009 Bilancio AL 31/12/2024 in unita' di Euro

Pag.: 5

RENDICONTO GESTIONALE	CORRENTE	PRECEDENTE
<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>2.107.389</b>	<b>1.582.818</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>33.077</b>	<b>90.473</b>
Imposte	4.072	7.286
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>29.005</b>	<b>83.187</b>
Costi figurativi		
<b>Totale costi figurativi</b>		
Proventi figurativi		
<b>Totale proventi figurativi</b>		

*Denominazione:* FONDAZIONE DELLE COMUNITA' DEL  
MEDITERRANEO SOSTENIBILI E SOLIDALI PER  
L'INCLUSIONE E L'ACCOGLIENZA - ENTE  
FILANTROPICO  
*Sede:* FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151  
MESSINA (ME)  
*Partita IVA:*  
*Codice Fiscale:* 03106990835  
*Forma Giuridica:* (09) Fondazioni  
*Numero di iscrizione al RUNTS:* 85662 del 01.02.2023  
*Sezione di iscrizione al registro:* C) ENTI FILANTROPICI  
*Codice/lettera attività di interesse generale svolta:* U  
*Attività diverse secondarie:* VARIE COME DA STATUTO

## **Relazione di Missione al 31 dicembre 2024**

### **01.a - Informazioni generali sull'Ente**

Signori Consiglieri,

La Fondazione Messina – Ente Filantropico, costituitasi il 21.07.2010 chiude al 31.12.2024 il suo quindicesimo esercizio ed opera per promuovere sui territori sviluppo umano sostenibile, attraverso l'erogazione di policy e strategie che si articolano attorno ai due grandi (s)nodi del contemporaneo: la necessità di superare le disuguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e i processi di mutamento climatico. La Fondazione non è soggetta a controllo, né a coordinamento da parte di alcuna società e/o ente e/o altra organizzazione.

La Fondazione ha richiesto, in data 18.01.2011, presentando apposita istanza, all'Ufficio Territoriale di Governo di Messina il riconoscimento della personalità giuridica che è stato concesso in data 09.05.2011 con l'iscrizione della Fondazione di Comunità di Messina al n. 43 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso l'U.T.G. di Messina.

La Fondazione di Comunità di Messina ha apportato in data 28.03.2013, con verbale del Consiglio dei Fondatori redatto dal dott. Salvatore Santoro, Notaio in Messina, alcune modifiche statutarie tese all'acquisizione della qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed alla possibilità di nomina del revisore unico in luogo del Collegio dei Revisori. Successivamente, entro il termine previsto dal D.Lgs. n. 460/97, è stata presentata l'apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. che è stata accolta con decorrenza degli effetti giuridici dal 28.03.2013.

Si fa presente, inoltre, che si è provveduto ad aggiornare entro il termine del 25.05.2018, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Privacy UE 2016/679 del 27 Aprile 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 04/05/2016, il modello organizzativo sulla protezione e trattamento dei dati.

L'attività della Fondazione è tesa al perseguimento dei propri fini istituzionali e può assolutamente classificarsi quale attività non commerciale priva di ogni fine di lucro.

La Fondazione ha avviato già nel corso dell'esercizio 2021 uno studio, condiviso con tutte le realtà aderenti al Distretto Sociale Evoluto, sulle nuove emergenze socio – economiche, anche determinate dalla violenta e rapida mutazione dei fattori climatici ed ambientali, che ha portato nel novembre 2022 una mutazione dell'atto fondativo dell'ente al fine di poter meglio intervenire, e con più efficacia, sui processi locali tesi al soddisfacimento dei bisogni delle collettività di riferimento. Le clausole statutarie sono state altresì

adeguate alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), variando la denominazione sociale in Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico. A seguito di ciò è stata richiesta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), poi ottenuta con Rep. n. 85662 del 01.02.2023, nella sezione C) Enti Filantropici, al quale è stata iscritta con Rep. n. 85662 del 01.02.2023.

Nel mese di maggio del 2025 è stato ulteriormente revisionato lo Statuto sociale, introducendo il Comitato Esecutivo, prevedendo la rappresentanza legale in capo al Presidente del suddetto Comitato e la possibilità di creare "collettivi" tecnici per lo sviluppo di iniziative coerenti con le finalità statutarie.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni dettate dall'articolo 13, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 117/2017, adottando i modelli definiti con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità con particolare riferimento all'OIC 35.

Pertanto, con la seguente Relazione di Missione e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarVi.

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 25.009,22 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato gestionale dell'esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

#### **01.b - Missione perseguita e attività di interesse generale**

La Fondazione, come già illustrato, non ha fini di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le proprie attività istituzionali, ai sensi del proprio statuto, con i seguenti scopi:

- promuovere processi di espansione delle libertà strumentali dei cittadini e delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di istituzionalizzazione e/o di deprivazione (es. persone internate nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario);
- promuovere la coesione sociale;
- promuovere un'economia sociale e solidale;
- promuovere l'apertura dei sistemi locali allo scambio di risorse, conoscenze, opportunità, all'attrazione di talenti creativi;
- svolgere attività di assistenza sociale, anche mediante la tutela dei diritti civili, a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari;
- svolgere attività di assistenza sociale e di tutela di diritti civili tese alla progettazione ed alla realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
- tutelare, promuovere e valorizzare la natura e l'ambiente, la cultura e l'arte e le cose di interesse artistico e storico con particolare riguardo a quelle di cui alla legge 1089/39 e successive modifiche;
- promuovere e svolgere attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

#### **01.c - Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

La Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico, come già detto nel corpo del presente documento, è stata iscritta, con protocollo n. 85662 del 01.02.2023, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione C) Enti Filantropici.

#### **01.d - Sedi e attività svolte**

La Fondazione ha sede legale in Messina, 98151, Forte Petrazza – loc. camaro superiore ed ha una sede operativa sita in Mirabella Imbaccari (CT), 95040, Piazza Paola Frassinetti n. 1.

Oltre la sede legale e la sede operativa formalizzata sono numerosi i siti che costituiscono asset patrimoniali funzionali alle policy dell’Ente Filantropico. Numerose sono le sedi in cui la Fondazione opera. Lo schema successivo ne evidenzia le caratteristiche principali. Di seguito una tabella riassuntiva:

<b>Sede</b>	<b>Funzione strategica</b>	<b>Stato</b>
Forte Petrazza - Messina	Sede centrale della Fondazione	Contratto su concessione
Palazzo Biscari – Mirabella Imbaccari (CT)	Parco dei Saperi	Proprietà
Condominio orizzontale di Fondo Saccà - Messina	HUB di Comunità: housing “molto sociale”, biblioteca, “tempi per le famiglie”	Proprietà
Polo Olivettiano di Roccavaldina (ME)	Incubatore di imprese innovative per la transizione ecologica, spazio ricerca e formazione sui bio-materiali	Comodato
Palazzina in via Risorgimento – Santa Marina di Salina	Centro Culturale “Le querce di Mamre”	Proprietà
Villa padronale in via Oberdan – Santa Marina di Salina	Centro Culturale e di ospitalità “Le querce di Mamre”	Proprietà
Palazzina nel quartiere Annunziata di Novara di Sicilia (ME)	Spazio museale “immersivo”	Proprietà
Abitazione nel villaggio Camaro di Messina	Housing molto sociale	Proprietà

### 01.e - Relazione del Comitato Esecutivo sull’attività svolta dall’Ente nell’esercizio

A questo proposito, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all’esercizio chiuso il 31.12.2024 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

### 02 - Dati sui componenti il Consiglio della Fondazione

Il Consiglio della Fondazione ha da Statuto il compito:

- di elaborare le linee fondamentali e gli indirizzi strategici della Fondazione;
- di approvare entro il mese di aprile il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale dell’anno precedente;
- deliberare il compenso da riconoscere all’Organo di controllo;
- individuare le attività diverse di cui all’art. 6 del D.lgs. n. 117/2017 nonché documentare il carattere strumentale e secondario delle stesse;
- deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione;
- di apportare le modifiche al presente statuto;
- di designare il Presidente del Comitato scientifico nonché ulteriori componenti il suddetto Comitato oltre quelli di cui al successivo articolo 14;
- di nominare ed eventualmente revocare il Segretario Generale ed il vice-Segretario Generale;

- di nominare l'Equipe di Coorganizzazione,

I componenti del Consiglio vengono eletti e quindi indicati da n. 4 comitati di nomina:

- il **Comitato DSE** costituito da Ecos-Med soc. coop. soc., dal Consorzio Sol.E. e dalla Fondazione Horcynus Orca;
- il **Comitato dei Fondatori** costituito dai soci Fondatori della Fondazione;
- il **Comitato delle Reti** costituito dalle reti nazionali ed internazionali a cui la Fondazione aderisce;
- il **Comitato dei Cluster** territoriali al di fuori dell'Area Metropolitana di Messina.

Il Consiglio della Fondazione è composto da un numero di membri determinato, prima delle nomine, dal Comitato DSE. Esso può avere sino a diciannove componenti così nominati:

- sino a sei dal Comitato DSE;
- sino a sei dal Comitato dei Fondatori;
- sino a tre dal Comitato delle Reti;
- sino a quattro dal Comitato dei Cluster.

I suddetti Comitati, per il mandato in corso, hanno nominato i 15 consiglieri attualmente in carica.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai componenti il Consiglio della Fondazione ed alla loro partecipazione anche indiretta alla vita dell'Ente.

Dati sulla struttura della Fondazione ed informazioni in merito alla partecipazione dei fondatori alla vita dell'Ente	Dati	
	nu	%
Consiglieri	15	100
Consigli della Fondazione tenutesi nell'esercizio	1	---
Percentuale di presenza dei Consiglieri al Consiglio della Fondazione	73,00	percentuale

### 03.a - Criteri applicati nella valutazione delle voci di Rendiconto

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli Enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il principio contabile 35 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli E.T.S., con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto e la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli Enti del Terzo Settore.

Il principio si applica agli Enti del Terzo Settore (di seguito anche E.T.S.) che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13, comma 1 e 3, del D.Lgs n. 117 del 2017.

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

In data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto 5 marzo 2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato gli schemi di bilancio che, dall'esercizio contabile 2021, sono divenuti obbligatori per tutti gli E.T.S.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del codice civile e sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni**

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, relativi alle spese di costituzione della Fondazione stessa ed iscritti nell'attivo nel corso dei precedenti esercizi con il consenso dell'Organo di Controllo, sono stati ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni secondo il criterio adottato al momento della loro iscrizione in bilancio.

Le spese sostenute per realizzare la riqualificazione delle Terme di San Calogero in Lipari (ME) e l'allestimento espositivo ivi realizzato nell'ambito dei Progetti Speciali svolti dalla Fondazione di Comunità verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 10 anni.

Le spese sostenute per l'allestimento del sito web a supporto dell'attività svolta di comunicazione sociale verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 10 anni.

Le spese sostenute per la riqualificazione della sede legale e dei relativi spazi esterni verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 20 anni, pari a quello previsto per la disponibilità di fruizione di tale immobile.

Risultano iscritti tra gli altri oneri pluriennali le spese relative alla realizzazione del Parco Fotovoltaico Diffuso che, collegati alla rete elettrica e produttivi, sono entrati del tutto in funzione così come anche attestato dalle specifiche relazioni tecniche curate dai progettisti con le quali sono stati attestati gli avvenuti allacci alla rete elettrica degli impianti realizzati, la loro conformità alle specifiche tecniche richieste dalla normativa vigente in materia ed il loro corretto e pieno funzionamento. Per tali voci patrimoniali si è operata nel corso dell'esercizio 2013 una variazione della loro iscrizione in bilancio dalle immobilizzazioni materiali a quelle immateriali in ossequio alla reale natura di tali voci, non qualificabili come Impianti in quanto non produttivi di reddito nell'ambito di attività commerciale, ma proprio perché utilizzati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione qualificabili come Oneri Pluriennali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come avvenuto negli esercizi 2014 e 2015, con il consenso del Revisore Unico, sono state capitalizzate le spese di ricerca e sviluppo relative al progetto "Alfabeti dello Scill'è Cariddi" che, anche grazie al co-finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha portato, entro la data di chiusura del progetto prorogata al 31.08.2016, alla realizzazione di un elemento artistico prototipale che verrà messo a reddito nell'ambito del Distretto Sociale Evoluto ed i cui costi di verranno ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni decorrenti dall'esercizio di chiusura dell'attività di rendicontazione da parte del M.I.U.R. e ciò al fine di allineare la contabilizzazione dei contributi assegnati alla fondazione con l'imputazione dei costi progettuali secondo il principio dell'accredito graduale al conto economico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, con il consenso dell'organo di controllo, sono stati capitalizzati quali altri oneri pluriennali le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà della Fondazione denominato Palazzo Biscari e sito in Mirabella Imbaccari (CT) al netto degli sconti in fattura e dei contributi ricevuti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, punto 3), del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e, al fine di tener conto del ridotto utilizzo, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine d'ufficio ed elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%
- attrezzature: 15%
- beni di modico valore: 100%

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del complesso immobiliare, incrementato delle relative spese accessorie, denominato Palazzo Biscari, localizzato in Mirabella Imbaccari (CT) e donato alla Fondazione, senza l'apposizione di alcun vincolo alla sua alienazione, dall'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea con atto pubblico rogato in Roma il 14.07.2014 dalla dott.ssa Flavia Colangelo, Notaio in Roma.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del complesso immobiliare, del denaro e dei beni mobili, incrementato delle relative spese accessorie, denominato Pia Patini, localizzato in Santa Marina di Salina (ME) e donato alla Fondazione, senza l'apposizione di alcun vincolo alla sua alienazione, dalla signora Travaglia Pinella con atto pubblico rogato in Milano il 12.10.2018 dalla dott. Ciro De Vivo, Notaio in Milano.

Non sono stati effettuati ammortamenti sugli archivi multimediali, le opere d'arte e sulle predette donazioni poiché non suscettibili di deprezzamento legato all'utilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate delle variazioni nelle iscrizioni in bilancio di alcune voci patrimoniali relative agli oneri sostenuti per la realizzazione del Parco Fotovoltaico Diffuso di cui si è detto nel precedente paragrafo cui si rimanda per ogni spiegazione in merito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2021, con il consenso dell'organo di controllo, sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni materiali sulla base di una specifica perizia giurata, resa da un esperto del settore, le opere d'arte donate dal MUD Museum. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, punto 3), del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Nel corso del 2023 è stato iscritto tra le immobilizzazioni l'immobile acquistato per adibirlo alla diretta attuazione delle proprie finalità istituzionali ed il cui atto pubblico è stato rogato in Messina il 20 aprile 2023, repertorio n. 7696 della raccolta n. 5492, dal dott. Enrico Siracusano, Notaio in Villafranca Tirrena (ME).

Nel 2024 il Consorzio Sol.E. ha consegnato alla Fondazione Messina – Ente Filantropico N. 4 unità immobiliari sperimentali realizzate a Fondo Saccà secondo le più avanzate metodologie costruttive e tecnologie dell'Architettura e dell'Ingegneria sostenibile. Il condominio orizzontale è stato realizzato dal Consorzio Sol.E. per conto della Fondazione nell'ambito del progetto Capacity cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla stessa Fondazione Comunitaria. Il processo costruttivo ha permesso di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In questa fase la valorizzazione patrimoniale è stata definita a prezzo di costo determinato a seguito di regolare rendicontazione dal Consorzio Sol.E., per un valore pari ad € 332.773

#### *Finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori.

Il loro valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle rispettive società a seguito di perdite durevoli di valore. Tale rettifica non viene mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

### **03.b - Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale**

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

### **04 e 05 - Movimenti delle immobilizzazioni**

Nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	immobilizzazioni
-------------	------------------

	immateriali	materiali	finanziarie	totale
<b>valore inizio esercizio</b>				
<b>costo</b>	6.815.437,00	5.208.423,00	1.286.597,00	13.310.457,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	226.338,00	131.723,00		358.061,00
<b>valore di bilancio</b>	6.589.099,00	5.076.700,00	1.286.597,00	12.952.396,00
<b>variazioni nell'esercizio</b>				
<b>incrementi per acquisizioni</b>		345.360,00	15.200,00	360.560,00
<b>decrementi per alienazioni, dismissioni, arr.ti</b>			155,00	155,00
<b>Arrotondamenti</b>				
<b>ammortamento dell'esercizio</b>	1.571,00	12.273,00		13.844,00
<b>totale variazioni</b>	-1.571,00	333.087,00	15.045,00	346.561,00
<b>valore fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.815.437,00	5.553.783,00	1.301.642,00	13.670.862,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	227.909,00	143.996,00		371.905,00
<b>valore di bilancio</b>	6.587.528,00	5.409.787,00	1.301.642,00	13.298.957,00

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	costi di impianto	costi di sviluppo	diritti opere ingegno	immobilizz.ni imm.li in corso	altre immobilizz.ni	totale immobilizz.ni
<b>valore inizio esercizio</b>						
<b>costo</b>	3.684,00	539.700,00	40.244,00	153.400,00	6.078.409,00	6.815.437,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	3.684,00	--	2.900,00	--	219.754,00	226.338,00
<b>valore di bilancio</b>	--	539.700,00	37.344,00	153.400,00	5.858.655,00	6.589.099,00
<b>variazioni nell'esercizio</b>						
<b>incrementi per acquisizioni</b>	--	--	--	--	--	--
<b>decrementi per alienazioni e dismissioni</b>	--	--	--	--	--	--
<b>ammortamento dell'esercizio</b>	--	--	--	--	1.571,00	1.571,00
<b>totale variazioni</b>	--	--	--	--	-1.571,00	-1.571,00
<b>valore fine esercizio</b>						
<b>costo</b>	3.684,00	539.700,00	40.244,00	153.400,00	6.078.409,00	6.815.437,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	3.684,00	--	2.900,00	--	221.325,00	227.909,00
<b>valore di bilancio</b>	--	539.700,00	37.344,00	153.400,00	5.857.084,00	6.587.528,00

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Si precisa che tali immobilizzazioni sono costituite dalle spese sostenute al momento della costituzione della Fondazione Messina, dall'attività di riqualificazione delle Terme di San Calogero in Lipari (ME) per l'allestimento espositivo ivi realizzato, dall'attività di riqualificazione della sede legale e della sede operativa e dei rispettivi spazi esterni, dagli oneri pluriennali rappresentativi del Parco Fotovoltaico Diffuso realizzato nell'ambito dell'attività istituzionale e dalla capitalizzazione delle spese di ricerca e sviluppo relative alla realizzazione del progetto di ricerca, attualmente non ancora soggetto ad ammortamento in attesa della definizione dell'esatto importo del contributo assegnato dal MIUR, denominato "Alfabeti dello Scill'e Cariddi" di cui si è già detto in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature industriali e commerciali	altre immobilizzazioni materiali	totale immobilizzazioni
-------------	----------------------	-----------------------	--	----------------------------------	-------------------------

<b>valore inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.270.498,00	4.527,00	76.444,00	856.954,00	5.208.423,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	1.055,00	3.186,00	63.941,00	63.541,00	131.723,00
<b>valore di bilancio</b>	4.269.443,00	1.341,00	12.503,00	793.413,00	5.076.700,00
<b>variazioni nell'esercizio</b>					
<b>incrementi per acquisizioni</b>	332.774,00	--	9.863,00	2.723,00	345.360,00
<b>decrementi per alienazioni e dismissioni</b>	--	--	--	--	--
<b>ammortamento dell'esercizio</b>	2.109,00	412,00	4.616,00	5.136,00	12.273,00
<b>totale variazioni</b>	330.665,00	-412,00	5.247,00	-2.413,00	333.087,00
<b>valore fine esercizio</b>					
<b>costo</b>	4.603.272,00	4.527,00	86.307,00	859.677,00	5.553.783,00
<b>ammortamenti (f.do ammortamento)</b>	3.164,00	3.598,00	68.557,00	68.677,00	143.996,00
<b>valore di bilancio</b>	4.600.108,00	929,00	17.750,00	791.000,00	5.409.787,00

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a lungo termine a terzi.

Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

#### *Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie*

Con l'ausilio della seguente tabella vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

descrizione	partecipazioni in altre imprese	altri titoli
<b>valore inizio esercizio</b>		
<b>costo</b>	671.926,00	150.289,00
<b>valore di bilancio</b>	671.926,00	150.289,00
<b>variazioni nell'esercizio</b>		
<b>incrementi per acquisizioni</b>	5.000,00	10.200,00
<b>decrementi per alienazioni e dismissioni</b>	--	--
<b>totale variazioni</b>	5.000,00	10.200,00
<b>valore fine esercizio</b>		
<b>costo</b>	676.926,00	160.489,00
<b>valore di bilancio</b>	676.926,00	160.489,00

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si attesta che le immobilizzazioni finanziarie esistenti nel patrimonio della società al termine dell'esercizio, non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto in assenza di perdite durevoli di valore. La differenza positiva tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto è stata mantenuta in relazione alle capacità prospettiche di reddito della stessa.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

#### *Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati*

Vengono adesso analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
<b>crediti immobilizzati v/altri</b>	464.382,00	-155,00	464.227,00	464.227,00
<b>totale crediti immobilizzati</b>	464.382,00	-155,00	464.227,00	464.227,00

In relazione ai crediti immobilizzati si evidenzia che gli stessi rappresentano per € 4.634 depositi cauzionali e per € 459.593 capitali di sovvenzione infruttiferi versati in cooperative quali:

- Fuori Onda cooperativa sociale per € 56.800;
- Bioturismo per € 20.000;
- Birrificio Messina cooperativa € 30.000;
- FSC Group Service cooperativa sociale € 6.520;
- Ecos-Med cooperativa sociale € 340.076;
- Consorzio Sol.E. società cooperativa sociale € 6.197.

#### 06.a - Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi delle disposizioni vigenti, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
crediti v/enti pubblici	2.844.806,00	-868.333,00	1.976.473,00	1.976.473,00
crediti v/soggetti privati	1.508.824,00	-434.270,00	1.074.554,00	1.074.554,00
crediti tributari	480,00	2.593,00	3.073,00	3.073,00
crediti v/altri	261.730,00	17.123,00	278.853,00	24.044,00
<b>totale crediti attivo circolante</b>	<b>4.615.840,00</b>	<b>-1.282.887,00</b>	<b>3.332.953,00</b>	<b>3.078.144,00</b>

#### 06.b - Debiti e loro durata

Vengono di seguito analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
debiti v/enti pubblici	--	--	--	--
debiti v/banche	967.447,00	-168.732,00	798.715,00	167.398,00
debiti v/altri finanziatori	702,00	885,00	1.587,00	1.587,00
debiti v/fornitori	373.185,00	81.130,00	454.315,00	454.315,00
debiti tributari	19.760,00	-3.013,00	16.747,00	16.747,00
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.862,00	-724,00	9.138,00	9.138,00
Debiti v/dipendenti	27.875,00	-2.170,00	25.705,00	25.705,00
debiti v/altri	478.315,00	113.019,00	591.334,00	591.334,00
<b>totale debiti</b>	<b>1.877.146,00</b>	<b>20.395,00</b>	<b>1.897.541,00</b>	<b>1.266.224,00</b>

Il saldo del debito verso banche, al 31.12.2024, pari a Euro 798.715,00 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La quota di tali debiti scadenti oltre 5 anni ammonta ad euro 104.090,00.

Le voci relative ai debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono solo le passività per imposte e oneri previdenziali certe e determinate.

#### 06.c - Disponibilità liquide

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
depositi bancari e postali	211.704,00	-72.618,00	139.086,00
denaro ed altri valori in cassa	80,00	148,00	228,00
<b>totale disponibilità liquide</b>	<b>211.784,00</b>	<b>-72.470,00</b>	<b>139.314,00</b>

#### 07.a - Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
ratei attivi	12,00	-7,00	5,00
risconti attivi	40.332,00	156.125,00	196.457,00
Costi anticipati	--	685,00	685,00
<b>totale ratei e risconti attivi</b>	<b>40.344,00</b>	<b>156.803,00</b>	<b>197.147,00</b>

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ad eccezione delle spese sostenute per l'efficientamento degli impianti fotovoltaici per il periodo residuo di utilizzo pari ad anni 8.

La composizione della voce risconti attivi è data prevalentemente da premi assicurativi già versati e da costi anticipati relativi a progetti gestiti ma di competenza di esercizi successivi, oltre ad una convenzione con il Consorzio Sol.E. Soc.Coop. a r.l. per l'affidamento dei lavori di manutenzione degli immobili istituzionali.

#### 07.b - Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Vengono qui esposte di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
ratei passivi	8.132,00	-5.419,00	2.713,00
risconti passivi	3.797.979,00	-872.163,00	2.925.816,00
<b>totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.806.111,00</b>	<b>-877.582,00</b>	<b>2.928.529</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce risconti passivi è data dai contributi assegnati per la realizzazione di progetti ma di competenza di esercizi futuri.

#### 07.c – Fondo T.F.R.

Vengono qui fornite le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile. L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

	trattamento fine rapporto subordinato
valore inizio esercizio	66.715,00
variazione nell'esercizio	--
accantonamento dell'esercizio	14.327,00
utilizzo nell'esercizio	--
altre variazioni avere	--
altre variazioni dare	--
altre variazioni	--
<b>totale variazioni</b>	<b>14.327,00</b>
<b>valore fine esercizio</b>	<b>81.042,00</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nell'esercizio successivo al 31.12.2024 non si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR a seguito di dimissioni incentivate e/o di piani di ristrutturazione aziendale.

## 08 - Movimentazioni del Patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto	2024	2023	variazioni
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>9.364.958,00</b>	<b>9.364.958,00</b>	--
- dotazione iniziale	526.000,00	526.000,00	--
- f.do patrimoniale Luce è libertà	2.000.000,00	2.000.000,00	--
- f.do patrimoniale Fond.ne con il Sud	2.450.000,00	2.450.000,00	--
- f.do patrimoniale Fondamenta SGR	50.000,00	50.000,00	--
- f.do patrimoniale Mirabella Imbaccari	3.113.542,00	3.113.542,00	--
- f.do patrimoniale Microcredito	700.000,00	700.000,00	--
- f.do patrimoniale Pia Patini di Donna	525.416,00	525.416,00	--
- arrotondamenti all'unità di euro	--	--	--
<b>II – Patrimonio vincolato</b>	<b>1.812.706,00</b>	<b>1.767.657,00</b>	<b>45.049,00</b>
- f.do vincolato Progetti sociali	70.000,00	274.737,00	-204.737,00
- f.do vincolato Microcredito	425.530,00	425.530,00	--
- f.do vincolato Parco Fotovoltaico	115.465,00	102.279,00	13.186,00
- f.do vincolato Capacity finanza etica	89.660,00	89.660,00	--
- f.do vincolato cura Ragazzi Speciali	1.000,00	1.000,00	--
- f.do vincolato Pia Patini di Donna	179.810,00	275.984,00	-96.174,00
- f.do vincolato Housing Fondo Saccà	831.241,00	498.467,00	332.774,00
- f.do vincolato Progetto Fenice	100.000,00	100.000,00	--
<b>III – Patrimonio libero</b>	<b>854.592,00</b>	<b>854.592,00</b>	--
- f.do rivalutazione opere d'arte	200.430,00	200.430,00	--
- f.do rivalutazione indistinto patrimonio	204.162,00	204.162,00	--
- f.do rivalutazione patrimonio M.D.S.	50.000,00	50.000,00	--
- f.do rivalutazione Barcellona Pozzo di Gotto	400.000,00	400.000,00	--
- arrotondamenti all'unità di euro	--	--	--
<b>IV – avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>29.005,00</b>	<b>83.187,00</b>	<b>-54.182,00</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.061.261,00</b>	<b>12.070.394,00</b>	<b>-9.133,00</b>

Dall'esame della tabella si può evincere:

- l'omogenea allocazione realizzata nel corso dell'esercizio 2024 del Patrimonio conferito dai Soci Fondatori e dei Fondi Patrimoniali Luce è Libertà, Fondazione con il Sud e Fondamenta SGR sui quali grava il vincolo di rivalutazione;
- il Fondo di rivalutazione Patrimoniale che al 31.12.2024 presenta una consistenza di euro 854.592;
- i Fondi vincolati, distinti secondo la diversa origine desunta dalla destinazione degli avanzi di gestione 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 da utilizzarsi per la realizzazione delle specifiche attività istituzionali della Fondazione;
- l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 la cui proposta di destinazione viene sottoposta al Consiglio della Fondazione con la presente Relazione di Missione.

## 09 - Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In merito agli utilizzi dei fondi vincolati a specifiche attività istituzionali collocati nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce A) II), si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati impegnati e spesi € 96.174,00 per sostenere lo sviluppo di forme inclusive di persone fragili di economie di comunione.

## 10 - Debiti per erogazioni liberali condizionate

Al 31.12.2024, data di chiusura dell'esercizio, non si registrano contabilizzazioni di debiti per erogazioni liberali condizionate.

## 11 - Informazioni sul rendiconto gestionale

### A) proventi ed oneri da attività di interesse generale

In tale area sono iscritti i componenti negativi e positivi di gestione derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017 per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Tra i componenti negativi contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione troviamo le erogazioni liberali erogate dalla Fondazione per la realizzazione delle proprie policy permanenti, per euro 1.194.514,00.

### B) proventi ed oneri da attività diverse

Non svolgendo attività diverse da quelle istituzionali non risultano contabilizzati in tale sezione oneri e proventi.

### C) proventi ed oneri da attività di raccolta fondi

Risulta contabilizzata la donazione, ricevuta ed acquisita a patrimonio, delle opere d'arte del MUD Museum.

### D) proventi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In tale area sono iscritti gli oneri derivanti dai mutui passivi e dalla gestione dei conti correnti bancari della Fondazione.

### E) proventi ed oneri da attività di supporto generale

Risultano contabilizzati in tale sezione gli oneri ed i proventi che la Fondazione destina alla gestione della propria struttura operante in maniera trasversale per la realizzazione delle proprie policy permanenti.

In coda al presente documento vengono allegati per una maggiore comprensione della struttura economico – finanziaria della Fondazione i prospetti relativi agli oneri ed ai proventi impegnati dalla Fondazione per la realizzazione delle singole policy permanenti.

## 12 - Erogazioni liberali ricevute

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018, i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni, sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Di seguito, si dettagliano, per trasparenza, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da qualunque altro soggetto finanziatore e/o sostenitore delle attività svolte dalla Fondazione anche in qualità di ente capofila tenuto, eventualmente, alla successiva erogazione di quanto incassato ai partner progettuali. Tali importi risultano contabilizzati nel bilancio della Fondazione in base alla destinazione loro data per la realizzazione delle varie policy permanenti.

Risultano, pertanto, contabilizzati, per competenza, in ossequio al principio contabile OIC 12, i seguenti contributi in c/esercizio:

- Euro 351.108,89, da ricevere dal GSE quali donazioni dei titolari dei POD relativi agli immobili ove risultano installati gli impianti fotovoltaici del parco diffuso realizzato;
- Euro 8.000,00, da ricevere dall'Impresa Sociale con I Bambini per il programma Ri-Connettersi;
- Euro 47.463,97 da ricevere dalla Commissione Europea per il programma GRAPE;
- Euro 747.908,36 da ricevere dalla Commissione Europea per il programma LIFE RESTART LIFE-ENV-21;

- Euro 100.000,00 da Banca Intesa quale contributo in conto esercizio;
- Euro 165.000,00 da ACRI per il programma Ecologia Integrale;
- Euro 52.225,00 da ricevere da Ecos-Med società cooperativa sociale quale capofila del Programma Connettori finanziato dalla Fondazione Banca Intesa;
- Euro 21.871,50 da ricevere dal Comune di Roccavaldina Ente capofila del progetto Ghadaan finanziato dal Ministero della Cultura;
- Euro 35.662,83 da ricevere dal Comune di Novara di Sicilia ente capofila del programma I Borghi della Bellezza e della Scienza finanziato dal Ministero della Cultura;
- Euro 65.438,36 da ricevere dall'Ente finanziatore Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud per il programma I parchi della Bellezza;
- Euro 42.400,06 da ricevere dalla Commissione Europea quale Ente finanziatore per il programma Sofigreen;
- Euro 52.189,26 da ricevere dall'Ente finanziatore Ministero della Cultura e per il sud per il programma TOCC;
- Euro 96.173,73 dal Fondo Vincolato Pia Patini per il finanziamento delle attività sociali a Salina;
- Euro 274.737,76 dal Fondo Vincolato Progetti Sociali per il finanziamento delle attività istituzionali;
- Euro 1.120,56 dall'Agenzia delle Entrate per la quota del 5x1000

Risultano, invece, effettivamente incassati nel corso dell'esercizio i seguenti contributi in c/esercizio:

- 31.01.2024, Euro 210.000,00 dall'ACRI per il programma Ri-Connettersi;
- 16.02.2024, Euro 5.000,00 dalla Caritas di Caltagirone per il programma Semi di Bellezza;
- 19.03.2024 Euro 100.000,00 dall'ACRI il programma Ri-Connettersi;
- 26.03.2024, Euro 58.212,48 dalla Commissione Europea per il programma Grape;
- 19.04.2024, Euro 5.724,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale quale contributo in conto esercizio;
- 02.05.2024, Euro 19.931,39 da Ecos-Med società cooperativa sociale in qualità di capofila del programma Metamorfofi finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 23.07.2024, Euro 52.225,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale quale capofila del Programma Connettori finanziato dalla Fondazione Banca Intesa;
- 30.07.2024, Euro 885.120,05 dalla Commissione Europea per il programma LIFE RESTART LIFE-ENV-21;
- 12.08.2024, Euro 507,65 dall'Agenzia delle Entrate per la quota del 5x1000 anno 2022;
- 21.08.2024, Euro 100.000,00 da Banca Intesa Sanpaolo quale contributo in conto esercizio;
- 09.10.2024, Euro 2.000,00 dal Fondo Finanza Etica quale contributo in conto esercizio;
- 11.12.2024, Euro 115.437,71 dall'ACRI per il programma Ri-Connettersi;
- varie date 2024, Euro 389.531,01 dal GSE quali donazioni dei titolari dei POD relativi agli immobili ove risultano installati gli impianti fotovoltaici del parco diffuso realizzato.
- varie date 2024, Euro 3.728,20 per altre liberalità ricevute.

### 13 - I volontari, i dipendenti.

Con l'ausilio delle seguenti tabelle si illustra il numero di volontari di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria.

	numero medio
volontari	--
borsisti	--
collaboratori	1
dirigenti	--
quadri	--
impiegati	10
operai	--

altri dipendenti	--
------------------	----

Per una maggiore chiarezza, si precisa che la Fondazione non impiega volontari per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e l'erogazione delle policy permanenti. Al contempo, si fa presente che tutti i componenti gli organi istituzionali, ad eccezione del Segretario Generale e del Revisore Unico, svolgono la loro attività senza percepire alcun compenso.

#### 14 - I compensi degli organi dell'Ente

In ossequio alle disposizioni di cui al D.M. del 05 marzo 2020, si forniscono, con l'ausilio della seguente tabella, le informazioni necessarie relativamente all'importo totale dei compensi spettanti al Segretario Generale nella sua qualità di organo amministrativo e legale rappresentante.

	amministratori
compensi	44.044,00
anticipazioni	
crediti	
impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Si precisa che, in considerazione della complessa gestione delle attività istituzionali, delle specifiche competenze di cui è in possesso l'amministratore e del suo curriculum vitae dal quale possono desumersi elevate professionalità, il compenso del Segretario Generale rispetta il disposto dell'articolo 8, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 117/2017.

Si forniscono, inoltre, con l'ausilio della seguente tabella, le informazioni necessarie relativamente all'importo totale dei compensi spettanti al revisore unico per la revisione legale dei conti annuali, del controllo contabile e gli altri servizi istituzionali svolti.

	organo di controllo
revisione legale dei conti annuali	8.000,00
altri servizi di verifica svolti	
servizi di consulenza fiscale	
altri servizi diversi dalla revisione contabile	

#### 15 - Patrimoni dedicati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha costituito all'interno del proprio patrimonio netto alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del codice civile lettera b).

#### 16 - Operazione con parti correlate

Si segnala che non esistono operazioni realizzate con parti correlate.

#### 17 - Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione o di copertura del disavanzo

Il Comitato Esecutivo ritiene, Signori, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e sociali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

1. a prendere atto della legittimità dei motivi per invocare il ricorso al differimento al più ampio termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 da parte del Consiglio della Fondazione;
2. a prendere atto che la Fondazione non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
3. ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024;

4. a destinare l'avanzo di gestione realizzato nel complessivo importo di euro 29.005,22 nel seguente modo:
- quanto ad euro 29.005,02 al Fondo vincolato per il sostegno ai progetti sociali.

#### 18 – Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

A questo proposito, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2024 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

#### 19 - Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economico - finanziari

La Fondazione prosegue l'attività in coerenza con il proprio Piano Strategico pubblicato nel volume "Domani – 2030 il Piano strategico della Fondazione di Comunità di Messina" a cura di Gaetano Giunta e Francesco Marsico HDE – Civil Economy 2023.

Il ricco portfolio progetti, di donazioni e di conferimenti dà ampie garanzie sulla continuità operativa dell'Ente in relazione alla propria natura filantropica.

#### 20 – Indicazioni delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Anche a questo proposito, al fine di evitare ripetizioni, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2024 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

#### 21 - Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha esercitato attività connesse ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del D.Lgs. n. 460/1997 e/o attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 460/1997.

#### 22 - Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Durante l'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività con costi e proventi figurativi.

#### 23 - Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

A tutela delle professionalità l'articolo 16 del D.Lgs. n. 117/2017 dispone che : i lavoratori del terzo settore hanno infatti diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi territoriali, nazionali o aziendali sottoscritti da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. A tale previsione si aggiunge l'obbligo di garantire che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non superi il rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La Fondazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il C.C.N.L. del Terziario stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del terzo settore ed evidenzia il rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€
retribuzione annua lorda minima (costo orario)	23.795,40
retribuzione annua lorda massima (costo orario)	43.596,84
rapporto tra retribuzione minima e massima	54,58% (ossia 4,37/8)

#### 24 - Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale

Durante l'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività di raccolta fondi.

Luogo, data

Il Presidente

Gaetano Giunta

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

La presente Relazione di Missione costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della fondazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Il sottoscritto Giacomo Pinaffo, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Messina – Ente Filantropico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della L. n. 340/200 e degli artt. 38 e 47, D.P.R. n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento, che si trasmette agli uffici all'uopo preposti, a quello conservato agli atti della società.

**Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali  
per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico**  
Messina – Forte Petrazza, loc. Camaro Superiore  
Cod. Fisc. 03106990835

**Relazione dell'Organo di Controllo monocratico  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39  
e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.**

**Signori Consiglieri  
della Fondazione Messina – Ente Filantropico**

Il bilancio di esercizio (bilancio consuntivo) al 31.12.2024 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto, ai sensi delle disposizioni statutarie, dal Comitato esecutivo e tempestivamente comunicato a questo Organo di Controllo monocratico incaricato anche della revisione legale dei conti, giusta delibera del Consiglio della Fondazione del 04.12.2023, per ultimare lo svolgimento delle attività di sua competenza.

Esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e presenta un avanzo d'esercizio di € 29.005 e un patrimonio netto di € 12.061.257.

La presente relazione si articola come segue:

- A)** Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 per riferire sull'attività di revisione legale dei conti svolta ed esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio;
- B)** Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ. per riferire sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività di vigilanza svolta e formulare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

**A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010**

L'Organo di Controllo monocratico ha svolto anche la revisione legale del bilancio di esercizio della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2024 che presenta un avanzo d'esercizio di € 29.005, un totale dell'attivo di € 16.968.369 e un patrimonio netto di € 12.061.257.

Relativamente al bilancio di esercizio, compete all'organo amministrativo la responsabilità che la redazione di esso che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità operativa dell'ente nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Al revisore legale compete la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale svolta.

I suoi obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), il revisore legale ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

L'attività di revisione legale è stata espletata in conformità agli statuiti principi di revisione. Essa è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nel corso dell'esercizio 2024, il revisore legale ha svolto verifiche periodiche per accertare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Le procedure di revisione sono state svolte coerentemente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.

La revisione legale ha ricompreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio, la valutazione dell'adeguatezza ed appropriatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2024 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020 pur applicando, nel rispetto del criterio di compatibilità, le norme contenute negli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile.

Si ritiene di aver acquisito elementi ed informazioni sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio.

A giudizio del revisore legale, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2024 e del risultato economico (avanzo) dell'esercizio 2024, in

conformità alle norme che ne disciplinano i principi e i criteri di redazione.

La relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2024 ed è redatta in conformità alle disposizioni normative.

#### **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.**

L'attività dell'Organo di Controllo monocratico è stata espletata secondo le disposizioni normative in materia e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Organo di Controllo monocratico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificando, sulla base delle informazioni e dei documenti acquisiti, la conformità degli atti sociali e delle decisioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie.

Ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte gestionali ai criteri generali di diligenza, congruenza e razionalità.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, non sono state riscontrate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità della dotazione patrimoniale.

L'Organo di Controllo monocratico, inoltre, ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, nonché del sistema amministrativo - contabile verificando l'affidabilità di esso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2024, all'Organo di Controllo monocratico non sono pervenute denunce inerenti l'attività di gestione o altri fatti connessi alle attività istituzionali svolte dall'ente e non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Durante l'attività di verifica e vigilanza non sono stati rilevati omissioni, irregolarità, inadempienze o ulteriori fatti talmente significativi da richiedere apposita segnalazione nella presente relazione.

Si dà atto che sono state fornite, nel continuo, dettagliate informazioni sul generale andamento gestionale e sulle prospettive future, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

Sulla base delle informazioni e degli elementi acquisiti, si ritiene che non sussistono incertezze sulla capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2024 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto dal Comitato esecutivo in conformità ai Modelli di bilancio degli Enti del Terzo Settore adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

In riferimento all'impostazione generale data al progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2024 non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Così come non si hanno osservazioni da rappresentare, relativamente alla generale conformità del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2024 alle disposizioni di legge riguardanti la sua formazione e struttura.

L'Organo di Controllo monocratico incaricato anche della revisione legale dei conti, sulla base dell'attività di vigilanza e di revisione legale svolte, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio (bilancio consuntivo) al 31.12.2024 della Fondazione Messina – Ente Filantropico, così come predisposto dal Comitato Esecutivo.

Messina, 05.07.2025

L'Organo di Controllo monocratico  
Dott.ssa Domenica Polito



Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali  
per l’Inclusione e l’Accoglienza – Ente Filantropico  
Forte Petrazza - località Camaro Superiore - 98151 Messina  
iscrizione registro imprese di Messina e codice fiscale 03106990835  
R.E.A. ME-222518

## BILANCIO SOCIALE 2024

### 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale viene redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

La Fondazione delle Comunità del **Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l’Inclusione e l’Accoglienza** – Ente Filantropico (Fondazione MeSSInA – Ente Filantropico, di seguito indicata con l’acronimo **FM**) per la programmazione delle strategie territoriali utilizza, come chiarito negli scorsi Bilanci Sociali, la metodologia denominata TSR®, che caratterizza, fra l’altro, tutti i membri del Distretto Sociale Evoluto (DSE).

La metodologia dei Territori Socialmente Responsabili TSR® è un approccio olistico, partecipativo, co-certificabile ed efficace mirato a far convergere le politiche e le pratiche della FM, così come degli altri membri del DSE verso i principi (i desideri) delle comunità locali in cui opera. Questa sua caratteristica di costruzione di progressiva prossimità e reciproco riconoscimento di attori significativi e cittadini lo rende uno straordinario strumento di costruzione di coesione e capitale sociale e proprio per questa sua caratteristica intrinseca ne fa uno strumento strategico soprattutto in quelle aree, come molti territori del Sud, in cui la carenza di fiducia rende deboli norme sociali condivise orizzontalmente e network di cooperazione capaci di andare *oltre il frammento*.

L’approccio TSR® assume enorme importanza nel modello di governance della Fondazione perché introduce elementi di “democrazia partecipativa” in organizzazioni, le fondazioni appunto, che per loro natura non sono governate da organismi eletti, ma nominati.

Per maggiori dettagli metodologici si rinvia ai bilanci sociali delle scorse annualità qui si precisa semplicemente che nel 2024 il processo TSR® è operativo a Messina, nei territori di Novara di Sicilia, a Roccavaldina, a Mirabella Imbaccari, e nei Comuni dell’Isola di Salina.

Durante il 2024 è stato completato uno studio finalizzato ad analizzare i cluster socio-economici in termini qualitativi e quantitativi. L’innovatività della ricerca sta nel fatto che essa è costituita da due parti: un’analisi sperimentale sul campo di tipo quantitativo e una modellizzazione teorica modellistica di tipo fisico-matematico che utilizza operatori quantistici. Risultati sintetici della ricerca saranno presentati nel paragrafo 7.

### 2) Informazioni generali sull'ente:

- a. nome dell'ente;
- b. codice fiscale;
- c. partita IVA;
- d. forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;

- e. indirizzo sede legale;
- f. altre sedi;
- g. aree territoriali di operatività;
- h. valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
- i. attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 2 Comma 1 Lett. s) del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- j. altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
- k. collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
- l. contesto di riferimento.

L'attuale denominazione dell'ente è *Fondazione delle Comunità del **ME**diterraneo **Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico*** (in breve Fondazione MeSSInA – Ente Filantropico) – CF 03106990835 (da questo momento anche FM).

La fondazione, già Fondazione di Comunità di Messina o.n.l.u.s., è stata costituita il 21.07.2010, ha ottenuto dall'Ufficio Territoriale del Governo di Messina il riconoscimento della personalità giuridica il 09.05.2011 ed è stata iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con provvedimento della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia delle Entrate con decorrenza dal 28.03.2013.

La fondazione, in data 22 novembre 2022, con atto pubblico rogato dal dott. Enrico Siracusano, notaio in Villafranca Tirrena (ME), ha modificato il proprio statuto adeguandolo alle norme del Codice del Terzo Settore ed adottando, quale Ente del Terzo Settore, l'attuale denominazione sociale e la qualità di Ente Filantropico.

La Fondazione è stata, poi, iscritta alla Sezione C) "Enti Filantropici" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con D.D.G. n. 128 del 01 febbraio 2023 emanato dall'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.

Si sottolinea, infine, che nel maggio 2025 la Fondazione ha modificato il proprio statuto prevedendo il Comitato Esecutivo, per favorire pratiche più partecipative, e la possibilità di creare collettivi tematici. Naturalmente si relazionerà in modo più esteso nel Bilancio Sociale 2025.

La Fondazione ha anche una sede secondaria in Mirabella Imbaccari (CT), Piazza Paola Frassinetti n. 1.

Numerose sono le sedi in cui la Fondazione opera. Lo schema successivo ne evidenzia le caratteristiche principali:

Sede	Attività	Stato
Forte Petrazza - Messina	Sede centrale della Fondazione	Contratto su concessione
Palazzo Biscari – Mirabella Imbaccari (CT)	Parco dei Saperi	Proprietà
Condominio orizzontale di Fondo Saccà - Messina	HUB di Comunità: housing "molto sociale", biblioteca, "tempi per le famiglie"	Proprietà
Polo Olivettiano di Roccavaldina (ME)	Incubatore di imprese innovative per la transizione ecologica, spazio ricerca e formazione sui bio-materiali	Comodato

Palazzina in via Risorgimento – Santa Marina di Salina	Centro Culturale “Le querce di Mamre”	Proprietà
Villa padronale in via Oberdan – Santa Marina di Salina	Centro Culturale e di ospitalità “Le querce di Mamre”	Proprietà
Palazzina nel quartiere Annunziata di Novara di Sicilia (ME)	Spazio museale “immersivo”	Proprietà
Abitazione nel villaggio Camaro di Messina	Housing molto sociale	Proprietà

Per l’analisi dei flussi globali e dei contesti territoriali si rimanda alla pubblicazione *Eutopia Messina*. In questo contesto si ricorda semplicemente che la FM oggi opera in contesti territoriali caratterizzati da condizioni economico-sociali e ambientali molto differenti e questo ha in questi anni permesso, attraverso percorsi di ricerca-azione (su cui si è già detto nel paragrafo precedente), di sperimentare policy sistemiche capaci, almeno in parte, di acquisire valore paradigmatico.

Il cuore dell’agire della Fondazione è certamente Messina, città di poco più di 210.000 abitanti, caratterizzata da estrema sperequazione nella distribuzione della ricchezza e da una forte iniquità spaziale. Nel centro cittadino la ricchezza media pro-capite è 4 volte quella della periferia nord e 6 volte quella della periferia sud, caratterizzata, quest’ultima, da forte degrado urbano, sociale, culturale e da strutturale disagio abitativo. Per esempio, oltre 1.500 famiglie vivono ancora nelle baraccopoli inizialmente originate dopo il terremoto del 1908 e dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale e poi diventate strumento di segregazione sociale e di controllo clientelare e mafioso.

La cluster analysis, sviluppata dalla Fondazione, identifica Messina quale città tipica delle grandi aree urbane meridionali precipitate sotto la soglia di povertà trappola, demograficamente “triste”.

Accanto, però, a questo estremo degrado abitativo, sociale e urbano, Messina è una delle province più verdi d’Italia. È, quindi, una città che vive la contraddizione di una bassa qualità della vita, cui corrisponde, però, salendo di scala, la potenza di un paesaggio unico e un binomio natura potente, dinamica e fortemente bio-diversa / processi millenari di antropizzazione che fa di questa terra una cuspide, una singolarità del Mediterraneo.

Si tratta, in sostanza, di una *venustas* antropologico-ambientale in grado di aumentare la resilienza urbana, una “bellezza” capace di determinare un campo di forza che se riconosciuta, compresa in modo profondo e poi valorizzata può costituire una leva straordinaria per il “domani”.

Dal 2015 la Fondazione Messina ha istituito un Fondo destinato allo sviluppo territoriale di Mirabella Imbaccari, tipica “area interna” della Sicilia, che dagli inizi degli anni 2000 sta vivendo un trend di declino. L’analisi storica dei dati demografici, la crisi delle economie agricole con metodi tradizionali, e l’espulsione dal mercato, oggi fortemente industrializzato, delle tradizionali lavorazioni al femminile del tombolo, in modo plastico, evidenziano un progressivo, apparentemente inesorabile, invecchiamento e depauperamento demografico delle comunità locali.

Nel 2020 la Fondazione ha avviato, valorizzando i propri asset patrimoniali, azioni sistemiche e durevoli nell’isola di Salina. Isola, dell’arcipelago eoliano, in cui vivono 2.598 abitanti regolari distribuiti nei tre Comuni in cui si articolano i soli 26,1 km<sup>2</sup> del territorio. Similmente, le comunità locali sono caratterizzate da una forte frammentazione sociale e istituzionale. Da un punto di vista socio-economico l’isola vive di un’economia legata al turismo con forte carattere stagionale. Questo comporta una concezione del tempo, dei luoghi e del lavoro a volte distorti. È crescente la popolazione migrante, che soffre della irregolarità e della precarietà dei lavori stagionali. Nei mesi invernali la popolazione vive in condizioni di forte diseguaglianza sociale e di accessibilità ai servizi.

D'altra parte le Eolie costituiscono un patrimonio naturale e culturale ricchissimo, denso di dinamismi geo-ambientali, di emergenze di vita, specie di vita marina, e di stratificazioni millenarie così interessanti da far dichiarare all'UNESCO tutto l'arcipelago patrimonio dell'umanità.

Dal 2021 si sono avviate azioni di ricerca, di progettazione, di fundraising per avviare policy sistemiche di sviluppo umano in due aree interne della Città Metropolitana di Messina: Novara di Sicilia e Roccavaldina. A partire dal 2022 sono in piena fase di attuazione le strategie di sviluppo locale sostenibile risultate estremamente feconde, come si dirà nel paragrafo 7.

I programmi ventennali di ricerca e cooperazione culturale fra le sponde del Mediterraneo e le recenti programmazioni in partnership per promuovere lo sviluppo di finanza etica e sociale e forme di economie responsabili sul piano ambientale e sociale hanno portato la Fondazione a deliberare la prospettiva di istituire fondi dedicati allo sviluppo di territori dell'area MENA (Middle East and North Africa). Più in particolare la FM sta sostenendo SEFEA Med, di cui è socia e di cui detiene la Presidente di turno, nella creazione di un fondo mediterraneo di venture philanthropy dedicato alla promozione di economie social-green nei territori del Mare Nostrum.

Le dinamiche delle comunità locali e dei territori sono caotiche, nel senso scientifico del termine: una fluttuazione generativa può, in determinate condizioni, far divergere il corso della storia di comunità locali modificando trend negativi, che sembrano ineluttabili.

Il senso dell'agire della Fondazione Messina è proprio quella di attivare sui territori di riferimento iniziative sistemiche, durature, di livello internazionale che possano costituire l'evento permanente attorno a cui ripensare elementi di sviluppo del territorio.

Il contesto "estremo" che stiamo vivendo e che vivremo nei prossimi decenni impone l'urgente necessità che l'umanità generi da sé stessa una vera e propria **metamorfosi**, sviluppando un nuovo umanesimo delle relazioni e approcci olistici che tengano conto del concetto di "**limite**" e di "**complessità**".

Una strategia operativa capace di tentare processi di metamorfosi deve necessariamente prevedere la **trasformazione**:

- del paradigma economico-sociale
- del sistema della conoscenza
- dei modelli energetici
- dei modelli di governance locali e globali

Appare a questo punto evidente perché la Fondazione siciliana ha scelto di superare la logica della filantropia tradizionale e nasce con l'obiettivo esplicito di promuovere giustizia sociale e sviluppo economico ed umano nei territori in cui opera.

Coerentemente il nuovo Statuto approvato il 22 novembre 2022 all'Art. 3 recita: "La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo sviluppo e il sostegno, sui territori in cui opera, di policy sistemiche di sviluppo capaci di contrastare le disuguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e i processi di mutamento climatico. Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, in via principale, erogherà "denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e delle attività di interesse generale", così come definite dall'Art. 5 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni. La Fondazione potrà altresì sostenere, favorire e operare la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, anche utilizzando piattaforme e tecnologie avanzate e sperimentali, che favoriscano la reciprocità e la costruzione di capitale sociale."

L'Art. 4 precisa che "la Fondazione rappresenta uno strumento di infrastrutturazione sociale ed economica di differenti periferie esistenziali e geografiche dei sud del Mondo, a partire dall'Area Metropolitana di Messina. La Fondazione è coerentemente articolata in un cluster di Fondi territoriali e d'ambito che nascono per gemmazione, attraverso processi "evolutivi". Nell'ambito delle attività di

interesse generale di cui all'articolo precedente, intende promuovere sviluppo umano sostenibile sostenendo sui territori la nascita e l'evoluzione di sistemi socio-economici fra loro interconnessi in Distretti Sociali Evoluti, sul modello di quanto già sperimentato a Messina nei primi anni di vita della Fondazione stessa.

Le policy della Fondazione sono esplicitamente ispirate al Capability approach, alle teorie della complessità e sono funzionalmente orientate:

- alla creazione di sistemi territoriali e socio economici sostenibili e di qualità, interconnessi con processi "giusti" di transizione ecologica e capaci di generare alternative sulle principali aree dei funzionamenti umani. I sistemi socio-economici saranno identificabili da approcci di Responsabilità Sociale dei Territori (TSR®) e diverranno i principali strumenti operativi e insieme i primi beneficiari delle policy promosse dalla Fondazione;
- alla riformulazione dei sistemi di welfare locali, in una logica di welfare di comunità e di welfare mix. Gli approcci proposti ruotano attorno allo sviluppo di progetti personalizzati e comunitari di mediazione socio-cognitiva e di "cura" che facilitino la possibilità che persone in condizione di fragilità sociale e sanitaria e/o di deprivazione materiale e culturale possano cogliere, ri-conoscere e valorizzare le nuove opportunità generate dalle azioni di sistema, scegliendo quelle più funzionali a vivere la vita "desiderata", trasformando, così, le nuove opportunità generate in libertà sostanziali;
- alla creazione di connessioni fra i sistemi territoriali garantendo coesione e apertura, scambi di saperi, tecnologie, risorse umane ed economiche, nella convinzione che solo in sistemi aperti possano essere indotte "transizioni di fase" verso una maggiore giustizia ambientale e sociale. A tal fine la Fondazione potrà, fra l'altro, svolgere attività sociali e di tutela di diritti civili tese alla progettazione ed alla realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati."

Per l'attuazione delle proprie policy la Fondazione ha costruito in questi anni un sistema di alleanze nazionali e internazionali:

- **Partecipazioni strategiche.** Per rendere progressivamente più efficaci e più trasformative le policy di sviluppo umano la Fondazione ha favorito la nascita di strumenti strategici, anche attraverso azioni di capitalizzazione. Qui di seguito le principali
  - Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione S.C. Impresa Sociale;
  - Solidarity and Energy S.p.A. Impresa Sociale (ESCo solidale);
  - Sefea Impact S.G.R. S.p.A., unica società di gestione del risparmio italiana interamente social-green;
  - Banca Popolare Etica;
  - Sefea Med S.C. Impresa Sociale, consorzio europeo delle banche etiche ed alternative.
- **Reti.** Solo sistemi territoriali coesi e, insieme, aperti allo scambio di conoscenze, di know-how, di esperienze, di risorse, sono generatori di alternative e di opportunità per le comunità locali e in special modo per le persone più fragili. Per questa ragione la Fondazione, in questi anni, ha tessuto molte alleanze e oggi è associata a diverse reti nazionali ed internazionali:
  - Rete Europea delle Città e Regioni per l'Economia Sociale (REVES);
  - Human Development and Capability Association (HDCA);
  - Piattaforma mondiale delle Fondazioni per lo sviluppo sostenibile (F20);
  - Kip International School, Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform;
  - Federazione Europea delle Banche Etiche (FEBEA);
  - Forum Diseguaglianze e Diversità;

- Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, ASSIFERO.
- **Partecipazioni solidali.** Nell’ambito delle proprie policy la Fondazione Messina ha scelto di utilizzare il proprio fondo in modo “mission related”. Fra le varie iniziative sta condividendo il rischio di imprese civili dei territori di riferimento attraverso forme di capitalizzazioni pazienti e solidali, che possono essere definite di *venture filantropy*. Qui di seguito l’elenco delle principali partecipazioni:
  - Ecos-Med S.C.S.
  - Consorzio Sol.E. S.C.S.
  - Birrifico Messina S.C.
- **Partnership.** Sono centinaia i partner a livello locale, nazionale ed internazionale con cui la Fondazione collabora stabilmente nella elaborazione e nello sviluppo delle proprie ricerche e delle policy. Alcune realtà, pur non essendo stati soci fondatori, hanno ruoli statutari e hanno accompagnato la storia della fondazione sin dalla sua costituzione. Fra tutti si citano la Fondazione con il SUD, la Rete Europea REVES e Caritas Italiana. In crescita esponenziale, anno dopo anno, sono state le partnership con organizzazioni del terzo settore, con istituzioni, con imprese, con strumenti di finanza cooperativa e sociale che operano nei territori in cui la Fondazione ha istituito e istituisce fondi permanenti dedicati a sostenere programmi di sviluppo umano sostenibile dei territori. La creazione di partnership sempre più ampie e generative testimonia come le politiche della Fondazione siano efficaci nella creazione e promozione di sistemi socio-economici fortemente “evolutivi”. Collaborazioni crescenti e sempre più strutturate sono quelle costruite con molte altre fondazioni comunitarie italiane, soprattutto lombarde, piemontesi, siciliane, campane e pugliesi. Numerosissimi sono, infine, le Università, i centri culturali e di ricerca con cui collabora **stabilmente** o su **programmi specifici** o rispetto a cui la Fondazione comunitaria fa da **polo di riferimento per formazioni specialistiche, stage, tirocini**.

Nel primo gruppo, fra gli altri:

- Università degli Studi di Messina e il suo spin off, SmartMe.IO S.r.l.;
- CEVAS – Roma;
- Università Ca’ Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi e il suo spin off Crossing s.r.l.;
- ENEL Foundation;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Istituto IAMC-CNR;
- Istituto ITAE-CNR;
- Istituto IPCF-CNR;
- Istituto IRIB-CNR;
- Università degli Studi di Firenze – Laboratorio sull’audiovisivo e la multimedialità;
- Peggy Guggenheim Museum – Servizio di curatela e restauro.

Nel secondo e terzo gruppo, fra gli altri:

- Building Technology – Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston;
- Università ETH di Zurigo – Crowther Lab;
- University of Munich (TUM) – Dipartimento di Fisica della Technical;
- Politecnico di Milano – Dipartimento;
- NESOI – New Energy Solutions Optimised for Islands;
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- Università degli Studi Bicocca di Milano;
- Numerose Accademie di Belle Arti Italiane.

La costruzione sistemica ha in questi anni permesso al cluster fondatore della FM di evolversi per accrescimento si direbbe “biologico” diventando un articolato sistema socio-economico di cui si dirà meglio nel paragrafo 7., laddove si riportano i risultati di un’importante ricerca teorico-sperimentale proprio sul cluster della FM.

### 3) Struttura, governo e amministrazione:

- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);
- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

La Fondazione Messina nasce dal partenariato di alcune tra le principali reti sociali, educative, istituzionali e della ricerca scientifica del proprio territorio e importanti attori e network sociali nazionali ed internazionali.

Gli attori locali coinvolti in qualità di soci fondatori nascono da una storia comune di impegno civile per il cambiamento e costituiscono il nucleo fondativo del Distretto Sociale Evoluto di Messina:

- Ecos-Med;
- Fondazione Horcynus Orca;
- Fondazione Padre Pino Puglisi;
- Consorzio Sol.E.

A completare il quadro degli attori locali che hanno promosso e co-fondato la Fondazione di Comunità di Messina, condividendone *vision* e *mission*, ci sono:

- Confindustria Messina, fortemente impegnata nella lotta al racket e nella promozione della legalità;
- l’ASP di Messina, che da anni sperimenta modelli evoluti di welfare comunitario.

Accanto a questa ampia rete locale sono stati co-fondatori della Fondazione Messina importanti organizzazioni nazionali:

- Banca Popolare Etica;
- Parsec, cluster romano della rete nazionale CNCA;
- Associazione Culturale Pediatri.

La Fondazione Messina è nata:

- con l’alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concesso dall’ultimo Governo Prodi;
- sotto gli auspici della Cassa delle Ammende del Ministero della Giustizia Italiano e della Fondazione con il Sud.

- con un partenariato strutturato e organico con REVES (la principale Rete Europea di Città e Regioni per l'economia sociale e solidale), FEBEA (la Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative), con Assifero (Associazione degli enti filantropici italiani) e con altre importanti realtà associative di livello internazionale, come chiarito nel paragrafo precedente.

La FM è stata amministrata, fino al 29 maggio 2025, dal Segretario Generale, che fino alle più recenti modifiche statutarie era anche il rappresentante legale dell'Ente. Dal 22 novembre 2022 tale ruolo è stato assunto dal dott. Giacomo Pinaffo.

Le linee fondamentali, gli indirizzi strategici, la nomina del Segretario Generale e i Bilanci sono approvati dal Consiglio della Fondazione. Le nomine dei componenti l'organo sono affidati a quattro Comitati di nomina:

- il **Comitato DSE** costituito da Ecos-Med soc. coop. soc., dal Consorzio Sol.E. e dalla Fondazione Horcynus Orca;
- il **Comitato dei Fondatori** costituito dai soci Fondatori della Fondazione;
- il **Comitato delle Reti** costituito dalle reti nazionali ed internazionali a cui la Fondazione aderisce;
- il **Comitato dei Cluster** territoriali al di fuori dell'Area Metropolitana di Messina.

Il Consiglio della Fondazione è composto da un numero di membri determinato, prima delle nomine, dal Comitato DSE. Esso può avere sino a diciannove componenti così nominati:

- sino a sei dal Comitato DSE;
- sino a sei dal Comitato dei Fondatori;
- sino a tre dal Comitato delle Reti;
- sino a quattro dal Comitato dei Cluster.

Qui di seguito si riportano gli attuali componenti del Consiglio:

Comitato di Nomina	Consiglieri	Breve profilo dei Consiglieri
Comitato DSE	Giuseppa Sindoni	Architetto, particolarmente esperta in progettazione integrata multidisciplinare
	Tiziana Morina	Esperta in responsabilità sociale e ambientale delle imprese e in finanza etica
	Antonino Giordano	Vice Presidente del Consorzio Sol.E. con esperienze di management nel terzo settore
	Domenico Marino	Fisico, economista docente all'Università degli Studi di Reggio Calabria
	Francesco Marsico	Dirigente di Caritas Italiana, esperto di politiche sociali
Comitato dei Fondatori	Antonio D'Alessandro	Psicologo e fondatore del Gruppo Parsec di Roma
	Francesco Oliveri	Docente di Fisica-Matematica dell'Università degli Studi di Messina
	Davide Blandina	Giovane Imprenditore, Presidente di SicilIndustry giovani

	Sergio Conti Nibali	Pediatra, Direttore della rivista UPPA Magazine
	Claudia Mangano	Funzionaria di Banca Popolare Etica
	Ignazio Lembo	Co-fondatore del servizio antiusura e della BCC di Messina
Comitato delle Reti	Luigi Martignetti	Segretario Generale della rete di città e regioni per l'economia sociale
	Daniel Sorrosal	Segretario Generale della Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative
	Francesca Mereta	Responsabile della comunicazione di Assifero
Comitato dei Cluster	Simona Fiscella	Consigliera Comunale di Mirabella Imbaccari e rappresentante delle donne artigiane del tombolo

Il Comitato dei Garanti è costituito da:

- rappresentanti degli Enti locali presenti sul territorio operativo della Fondazione;
- da rappresentanti del gruppo di sovventori;
- da rappresentanti di istituzioni ed enti del terzo sistema di advocacy delle persone e delle comunità beneficiarie delle attività della Fondazione.

Qui di seguito i membri attualmente in carica

Comitato dei Garanti		
1	Carlo Borgomeo	Presidente del Comitato dei Garanti
2	Gaspere Motta	Già direttore del DSM dell'ASP Messina
3	Cesare Di Pietro	Vescovo Ausiliario di Messina
4	Ivo Blandina	Presidente Camera Commercio
5	Alessandra Calafiore	Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Messina
6	Giovanni Ferro	Sindaco di Mirabella Imbaccari
7	Gino Bertolami	Sindaco di Novara di Sicilia
8	Giuseppe Siracusano	Vice Sindaco di Malfa (Salina)
9	Domenico Arabia	Sindaco di S. Marina di Salina
10	Michele Bertino	Dirigente Comune di Roccavaldina
11	Biagio Gennaro	Direttore Emerito DSM
12	Nunziante Rosania	Dirigente emerito del Ministero della Giustizia
13	Rosario Ceraolo	CESV Messina
14	Salvatore Politi	Presidente di Solidarity and energy S.p.A. Impresa Sociale
15	Eva Gullo	Vice Presidente della MECC S. C. Impresa Sociale
16	Francesca Siracusano	Associazione Culturale Pediatri
17	Aldo Liparoti	Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi

18	Angela Terranova	Presidente Associazione delle Arti Materiali di Mirabella Imbaccari
19	Mariagrazia De Francisci	Dirigente Scolastica di Mirabella Imbaccari
20	Nino Mostaccio	Slow food Sicilia
21	Salvatore Rizzo	Ecos-Med S.C.S.
22	Mario Virgona	Direttore dello sportello di Intesa Sanpaolo di Salina
23	Luciano Modica	Rappresentante di Banca popolare Etica
24	Sinopoli Elena	Economista, Mirabella Imbaccari
25	Giancarlo Cavallaro	Consorzio Sol.E.

Compito principale del Comitato dei Garanti è quello di valutare la congruità fra gli investimenti e le attività realizzate e gli obiettivi statutari della Fondazione.

Il Consiglio della Fondazione, il Segretario Generale e, più di recente il Presidente e il Comitato Esecutivo, sono coadiuvati dal Comitato Scientifico e dai responsabili delle policy e dei programmi. Il Comitato contribuisce alla specificazione delle linee fondamentali e degli indirizzi strategici della Fondazione. I membri del Comitato Scientifico sono scelti fra personalità nel mondo delle scienze, dell'arte, della cultura, delle istituzioni, del lavoro, dell'impresa e della finanza pubblica e privata, di nazionalità italiana o straniera, che abbiano acquisito particolari meriti nello sviluppo locale, economico, sociale e culturale del Mezzogiorno d'Italia, del Paese, dell'Europa e dell'area mediterranea.

Il processo di democrazia partecipativa TSR® garantisce il coinvolgimento pieno delle comunità locali coinvolte attraverso i programmi e le policy della Fondazione e "ri-equilibra" la struttura *non democratica* tipica delle Fondazioni.

Stakeholder della Fondazione è la comunità nel suo complesso.

Dei soci e delle reti di riferimento si è già detto in precedenza.

Le attività di controllo e revisione legale della Fondazione sono state affidate all'organo monocratico, Revisore Unico, ruolo attualmente ricoperto dalla dott.ssa Domenica Polito.

#### 4) Persone che operano per l'ente:

- tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;
- attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;
- struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;
- Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

I membri del Consiglio della Fondazione, del Comitato dei Garanti e del Comitato Scientifico sono tutti volontari.

La tabella seguente riassume il personale della Fondazione nel 2024:

Nome	Inquadramento			
Giacomo Pinaffo	Quadro	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	full-time	
Gaetano Giunta	Collaboratore			
Giacomo Farina	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	full-time	
Maria De Cola	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	87,50%
Rainer Schluter	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	42,50%
Luigi Bizzini	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	40,00%
Andrea Giunta	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	62,50%
Maria Lucia Oliveri	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	62,50%
Anita Magno	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	50,00%
Lucrezia Piraino	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	62,50%
Gai Daniela	Impiegata	CCNL Terziario - dipendente tempo determinato	part-time	50,00%

Il 2024 è stato un anno importantissimo nella progettazione esecutiva per attuare il fundraising necessario per l'attuazione del nuovo Piano Strategico. Coerentemente sono stati numerosissimi gli incontri formativi, i seminari, i workshop, i laboratori creativi che hanno accompagnato la fase di start up.

Qui di seguito si riportano gli eventi principali:

- dal 06 al 10 maggio p.v. alle 17.00 presso la sede della Fondazione Horcynus Orca a Capo Peloro si è tenuta una residenza creativa, organizzata in collaborazione con Edgeryders e Climate Gains, dal titolo Science Fiction Economics Residency a cui parteciperanno economisti, scienziati sociali, policy maker, autori di fantascienza, artisti, intellettuali provenienti da tutto il mondo ed esponenti di importanti organizzazioni internazionali, fra cui le Nazioni Unite. Obiettivo della residenza è stato quello di avviare una riflessione su un mondo di fantascienza che, a partire da dati reali, indichi scenari futuri basati su modelli economici capaci di rispettare gli accordi di Parigi. Lo (s)nodo attorno a cui ha ruotato la Residency riguarda la ricerca di strade nuove capaci di limitare il riscaldamento globale e nel contempo promuovere giustizia sociale.

La Residency è stata aperta da una Lecture dell'economista sudcoreano Ha-Joon Chang, docente di Economia dello Sviluppo all'Università di Cambridge e consulente delle Nazioni Unite e della Banca Mondiale. Al centro dell'incontro i tratti portanti del suo pensiero critico rispetto ai concetti di libero mercato e di neoliberalismo.

L'analisi stringente del prof. Ha-Joon Chang ha aperto domande e riflessioni contemporanee sui nuovi approcci economici resi necessari e urgenti dalla crisi climatica e dalle crescenti e disumane disuguaglianze. Sono ormai consolidati nella letteratura scientifica modelli critici dell'economia politica, ma non sono ancora sufficienti le esperienze locali che declinano i nuovi apparati teorici (che tengono conto del concetto di "limite" e di "complessità") in pratiche e in metodologie concrete.

- Dal 27 al 30 novembre si è tenuto un workshop a Mirabella Imbaccari per disegnare un nuovo modello organizzativo del Distretto esplicitamente ispirato alle reti neuronali multilivello. I lavori sono stati introdotti da G. Bottini (Docente di Psicologia e Responsabile *Cognitive and Forensic Neuropsychology Lab - Neuroscience and Society* dell'Università degli Studi di Pavia), Veruscka Gennari (Filosofa, divulgatrice, trainer e studiosa, esperta di organizzazione aziendale) e Francesco Longo (Docente di Computer Engineering dell'Università degli Studi di Messina).

Alle esperienze appena segnalate vanno aggiunti gli appuntamenti tradizionali; si pensa, per esempio, ai momenti formativi e performativi legati all'Horcynus Festival, che nel 2024 ha costruito incontri con intellettuali del calibro di Martin Scorsese e Ken Loach.

Workshop ed esperienze di co-formazione e co-progettazione dell'intero Distretto Sociale Evoluto hanno avuto cadenze almeno bimestrali.

## 5) Obiettivi e attività:

- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;
- per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;
- elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Coerentemente con gli Artt. 3 e 4 dello statuto sociale, richiamati nel Capitolo 2 del Bilancio Sociale la Fondazione siciliana ha scelto di superare la logica della filantropia tradizionale e nasce per elaborare, promuovere e sperimentare nuovi approcci economico-sociali pazienti, maschili e femminili, che lottano le mafie, dove gli esclusi dallo sviluppo trovano cittadinanza, capaci di andare oltre quel pensiero unico che ha progressivamente allontanato il nostro Paese dai principi costituzionali di eguaglianza, libertà e rispetto della dignità di ogni essere umano.

Coerentemente, la principale finalità statutaria della Fondazione è quella di promuovere sviluppo umano sostenibile, favorendo la creazione di interconnessioni feconde fra sistema di welfare, sistema culturale, sistema produttivo, programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico finalizzati al potenziamento dell'economia sociale e solidale, azioni mirate all'attrazione di talenti creativi e scientifici, programmi complessi di rigenerazione urbana e di riqualificazione dei beni comuni e alla valorizzazione delle social capabilities dei territori.

Più specificatamente, si ribadisce, sta sperimentando paradigmi economici capaci di porre quali vincoli esterni alla logica di massimizzazione del profitto la progressiva espansione delle libertà

sostanziali delle persone più fragili, la costruzione di capitale e coesione sociale, la sostenibilità ambientale e lo svelamento e creazione di “bellezza”.

I programmi permanenti che concretizzano le policy descritte nello Statuto sociale sono orientati a:

- promuovere forme di democrazia partecipativa, attraverso il processo TSR®;
- contrastare la povertà educativa e la formazione delle comunità locali;
- promuovere lo sviluppo dell’economia sociale e solidale e contestualmente la promozione del consumo responsabile. A tale proposito la Fondazione finanzia azioni di incentivazione, azioni territoriali e azioni finalizzate all’innalzamento del capitale umano. Il sistema finanziario direttamente co-promosso dalla Fondazione è costituito da Sefea Holding, Sefea Impact e il Microcredito per l’Economia Civile e di Comunione (MECC S. C. Impresa Sociale);
- promuovere programmi di rigenerazione urbana e sociale;
- sostenere la qualità dell’offerta culturale, processi di internazionalizzazione e di attrazione di talenti creativi;
- sostenere azioni di Ricerca e Sviluppo finalizzata al contrasto delle disuguaglianze e ai processi di mutamento climatico;

In modo interdipendente co-finanzia in modo diretto, attraverso l’erogazione di servizi e attraverso politiche di attrazione di risorse a favore dei membri del DSE, strategicamente orientate, centinaia di progetti personalizzati.

Programmi e policy sono attuati e co-finanziati dalla Fondazione attraverso l’azione sistemica e armonica di una molteplicità di attori e di progetti intrecciati e correlati secondo approcci complessi. La tabella seguente mostra il dettaglio della “ricomposizione” dei progetti cofinanziati in pool vs i programmi permanenti:

Programmi	Progetti finanziati in pool dalla FM e da altri Enti erogativi che concorrono a dare corpo alle policy (in nero quelli a titolarità FM; in rosso quelli in cui FM svolge un ruolo di puro ente erogatore)
Democrazia partecipativa – Processo TSR®	Le Querce di Mamre, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza
Contrastare la povertà educativa - formazione delle comunità locali	Ri-connettersi, Le Querce di Mamre, Life Restart, I Parchi della Bellezza e della Scienza, Semi di bellezza e di legalità, Connettori
Sviluppo dell’economia sociale e solidale - consumo responsabile	Connettori, Fenice, Grape, Life Restart, Life Restart UE, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza, SOFIFREEN, Le Querce di Mamre
Programmi di rigenerazione urbana e sociale	Grape, Le Querce di Mamre, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza
Ricerca e Sviluppo	Ri-connettersi, Life-Restart UE
Welfare di Comunità – progetti personalizzati	Luce è Libertà, Le Querce di Mamre

Alle fonti derivanti dalle iniziative elencate nella seconda colonna della precedente tabella vanno aggiunte le risorse derivanti dalle donazioni del Conto Energia e le donazioni ricevute da Iniziative per il Sociale di Intesa Sanpaolo e destinate genericamente alle policy di contrasto della povertà della FM. Raccolta fondi diretti, partnership istituzionali e meccanismi di finanziamento in pool con altri enti erogatori, partner strategici della FM, quali ad esempio Fondazione Con il Sud, Impresa Sociale Con i Bambini, Iniziative per il sociale di Intesa Sanpaolo, costituisce la metodologia che permette alla Fondazione Comunitaria di sviluppare una funzione erogativa di tipo strategico più che proporzionale rispetto al proprio dimensionamento economico-patrimoniale e alle condizioni socio-economico dei territori in cui opera.

Grape	8.522,17	REVES 12.694,50
	3.005,43	FAECTA
	4.651,29	COM.MIRA
	3.072,93	BONARES
	7.103,09	AYUNTA
	4.639,73	DIMOS SIFNOU
	6.425,14	ANEMOS
	6.240,24	SOLCO CAMUNIA
	3.803,95	COM.MALEGNO
	47.463,97	
Luce e Libertà	96.512,69	23 BENEFICIARI PROGETTI PERSONALIZZATI
	55.000,00	CONSORZIO SOL.E
	151.512,69	
Life21	343.015,05	ECOS-MED
	74.237,35	CROSSING SRL
	117.724,82	UNIVERSITA' DI MESSINA
	62.380,06	GIARDINERIA
	597.357,28	
Borghi della Bellezza	11.500,00	FONDAZIONE HORCYNUS ORCA
	11.500,00	
One Off	21.700,00	ASS. HIC ET NUNC
	21.700,00	
Di Bellezza si Vive	16.689,00	FONDAZIONE HORCYNUS ORCA
	16.689,00	
Ri-Connettersi	8.000,00	LINEA CURVA
	15.000,00	SOLIDARITY & ENERGY
	23.000,00	
Fondo Pia Patini - Salina generici	39.800,00	ECOSALINA
	1.500,00	ASS.ISOLE SOSTENIBILI SALINA
	4.200,00	ZUCCHINI
	27.303,38	CONSORZIO SOL.E.
	72.803,38	
Ecologia Integrale	150.000,00	FONDAZIONE DI COMUNITA' DI BRESCIA
	6.000,00	ASSIFERO

	9.000,00	REVES
	165.000,00	
varie	11.064,72	COMUNITA' ENERGETICA FONDO SACCA'
	100,00	CONV.DIRITTI DEL MEDITERRANEO
	800,00	ASS.UN'ALTRA STORIA
	1.500,00	PROLOCO CAPO PELORO
	36.072,85	FONDAZIONE HORCYNUS ORCA
	1.500,00	START-UP MESSINA
	3.000,00	FONDAZIONE LELIO SISTI
	200,00	APE MIRABELLA
	300,00	SUORE MIRABELLA
	300,00	ASS.RICERCA NAUROS
	52.502,71	MECC SOC.COOP
	107.340,28	
I Parchi della Bellezza e della Scienza	1.428,84	ASS. HIC ET NUNC
	3.413,84	ASS. LAVOROPERAZIONE
	4.842,68	

## 6) Situazione economico-finanziaria

- provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

I meccanismi di raccolta fondi della Fondazione sono particolarmente innovativi. Per esempio, una parte consistente del fondo è stata utilizzata per creare un parco diffuso di energie rinnovabili dal mare, dal sole e dal vento, ricco di prototipi, e reso economicamente efficiente attraverso tecnologie tradizionali, quali il fotovoltaico. Attraverso un bando pubblico la Fondazione ha selezionato le famiglie, le organizzazioni e le istituzioni che, aderendo alla propria iniziativa, ospitano sulle proprie strutture e sui propri edifici gli impianti. In una logica di mutuo vantaggio, tipica di tutti i meccanismi economici della Fondazione, tutta l'energia prodotta rimane nella disponibilità di utilizzo dei beneficiari selezionati; mutualmente, la tariffa incentivante, il così detto conto energia, viene ceduto a titolo di liberalità alla Fondazione. Inoltre i beneficiari aderendo al bando hanno anche aderito ad un grande gruppo d'acquisto solidale nato per sostenere le produzioni *sostenibili e giuste* del Distretto. Tale meccanismo costituisce, insieme, un efficiente investimento del fondo in economia reale *social-green* a basso rischio e nel contempo attua una importante politica di incentivazione di una domanda etica.

Il meccanismo sopra descritto costituisce un primo importante e durevole (20 anni) nucleo di fund raising che fa annualmente da leva per co-finanziamenti e/o finanziamenti in pool.

Qui di seguito l'elenco delle fonti di finanziamento per l'anno 2024:

PROGETTO/POLICY OGGETTO DELLA RACCOLTA	FONTE	IMPORTO in €
Donazioni Conto Energie del Parco diffuso Fotovoltaico	Donazioni diffuse con cessione di credito notarile	351.108,89
Ri-connettersi	CIB	8.000,00
LOTTA ALLA POVERTA'	Banca Intesa Sanpaolo	100.000,00
GRAPE	UE	47.463,97
LIFE Restart	UE	747.908,36
5x1000	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.120,56
Connettori	Fondo Beneficienza	52.225,00
Ecologia Integrale	ACRI	165.000,00
Ghadaan	Ministero della Cultura	21.871,50
Novara Borgo della Bellezza e della scienza	Ministero della Cultura	35.662,83
TOCC	Ministero della Cultura	52.189,26
I Parchi della Bellezza e della Scienza	Presidenza del Consiglio – Direzione Coesione Territoriale	65.438,36
SOFIGREEN	UE	42.400,06
Fondo Pia Patini	Fondo dedicato da donazione	96.173,73
Fondo Progetti Sociali	Fondo dedicato da donazione	274.737,76
erogazioni liberali	vari	3.728,20
Locazioni non commerciali		8.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.986.082,92</b>

CIB = Impresa Sociale Con i bambini

FCS = Fondazione Con il Sud

UE = Fondi direttamente erogati dalle differenti DG della Commissione Europea

BCI = Intesa Sanpaolo

## 7) Altre informazioni.

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente:

- tipologie di impatto
- (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale dagli stessi;
- nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
- altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;

- informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Gli impatti della Fondazione hanno una forte continuità, operando la stessa per policy permanenti. Qui di seguito i principali numeri:

- oltre 230 imprese accompagnate e sostenute, fra queste alcuni workers buyout e molte imprese strategiche, come si vedrà più avanti. Si citano fra tutte quelle tecnologiche e quelle finanziarie. Nel 2024 la rete di imprese è stata incrementata grazie ai progetti comunitari e a quelli dedicati allo sviluppo dei Borghi;
- oltre 800 progetti personalizzati;
- numerose azioni di ricerca tecnologica;
- numerose produzioni culturali, fra cui l'horcynus festival 2024 che attraverso punteggiature ha accompagnato tutto l'anno le azioni di ricerca e sviluppo sostenute dalla FM;
- significativo avanzamento nella metamorfosi degli spazi che ospitano i Parchi della Bellezza e della Scienza e allargamento di tali processi di trasformazione urbana ai territori più ampi in cui operano i Parchi.

La ricerca monografica che arricchisce, come ogni anno il Bilancio Sociale, nel 2024 analizza le "qualità" che i sistemi socio-economici devono possedere per essere generativi e fecondi e giustifica perché la partnership proposta per la co-gestione del programma dà le massime garanzie "costitutive", "patrimoniali" e di "conoscenze" per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico. Lo studio originale ha carattere sperimentale e modellistico predittivo. Questa sua caratteristica, ispirata agli approcci epistemologici delle scienze più evolute come la Fisica, rende i risultati ottenuti di grande interesse scientifico, oltre che fondativo, della strategia progettuale.

I risultati dell'analisi socio-economica sperimentale condotta sul Distretto Sociale Evoluto di Messina (di seguito DSE, ovvero quell'ampio cluster socio-economico generato dalle policy della Fondazione Messina e dei suoi fondatori che costituisce il primo esempio paradigmatico di un Distretto di Economia Sociale per la transizione ecologica e per il lavoro) restituiscono "misure" sperimentali coerenti qualitativamente e quantitativamente col modello teorico-predittivo.

Il campione dell'indagine empirica è costituito dalle principali organizzazioni promotrici/beneficarie delle policy del DSE, dai partner rilevanti della Fondazione Messina e dalle organizzazioni coinvolte in progetti di ricerca o programmi sui territori e dalle imprese che, a partire dal 2013, hanno beneficiato di servizi finanziari e di accompagnamento. Il campione dei soggetti intervistato è stato individuato dalla Fondazione Messina sulla base di un elenco di 256 attori che comprendono: spin off strategici; partner stabili; organizzazioni e reti associative a livello nazionale o internazionale che svolgono un ruolo statutario nella stessa fondazione; Istituzioni (Comuni, Azienda Sanitaria Locale, Istituti di ricerca del CNR, Università, istituti scolastici pubblici, ecc.); realtà imprenditoriali beneficiarie dei programmi di accompagnamento e finanziari della Fondazione; i soci fondatori di I e II livello.

Il gruppo dei rispondenti è composto da n. 150 soggetti (pari al 59% del campione originale).

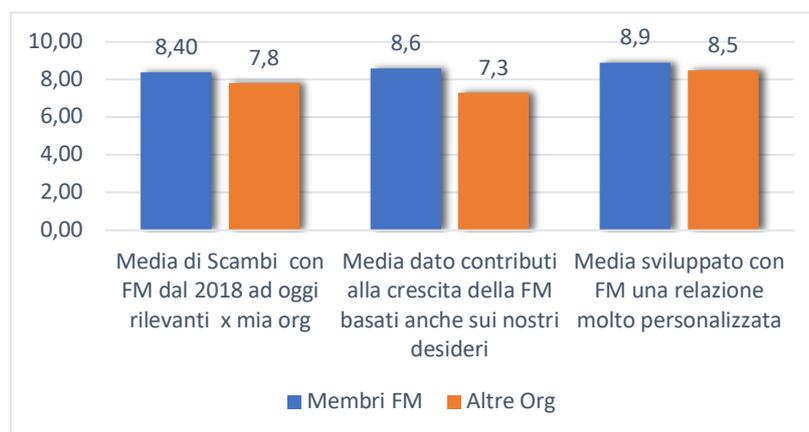
La prima evidenza che emerge dall'analisi "anagrafica" degli attori coinvolti e rispondenti risulta essere la forte "biodiversità" del Distretto Sociale Evoluto, ben più ricca di quanto non appaia necessario dalle simulazioni teoriche per attivare dinamiche re-distributive. Si tratta di un elemento

scarsamente presente nei cluster di economia sociale e solidale esistenti, e pertanto costituisce un chiaro elemento distintivo del sistema socio-economico promosso dalla Fondazione Messina.

Tale caratteristica fa del DSE (e quindi della rete di partenariato) un cluster unico, fortemente capace di ri-orientare le dinamiche economiche del territorio verso “stati” re-distributivi e quelle legate alla conoscenza verso modelli complessi di ri-composizione dei saperi.

La collocazione geografica in cui hanno sede le organizzazioni del DSE rappresenta un ulteriore elemento che conferma il carattere di biodiversità, in questo caso territoriale, e di “apertura” dei sistemi locali. “Apertura” a scambi di know how, di risorse umane, di risorse economiche costituisce, quindi, un secondo importante elemento distintivo del Cluster promosso e coordinato dalla Fondazione Messina, nucleo fondativo del partenariato e rappresenta una condizione “termodinamica” indispensabile per promuovere processi realmente trasformativi dei territori.

La ricerca sviluppata propedeuticamente alla stesura del presente documento può essere parzialmente confrontata con i risultati ottenuti dieci anni fa grazie ad un’indagine sul campo sviluppata con la metodologia della network analysis. Questo fatto conferisce un’importante profondità longitudinale allo studio odierno, di cui si anticipano alcuni risultati preliminari: i membri fondatori della Fondazione, che hanno partecipato all’indagine di dieci anni fa, non hanno espresso giudizi molto differenti riguardo le intensità e la personalizzazione delle relazioni.



Una delle modalità utilizzate per capire se il sistema socio-economico promosso e sostenuto dalla FM è coeso e fortemente connesso a un sistema di valori comune e al tempo stesso caratterizzato da interazioni cooperative e non di controllo e dipendenza (dominio), è quella di verificare la reciprocità della collaborazione e dell’influenza avuta nella determinazione di percorsi di sviluppo di ciascuna organizzazione.

Per tale ragione presentiamo di seguito i risultati dati dall’incrocio tra le due rilevazioni: quella degli intervistati nei confronti della Fondazione (n.b. si noti che le variabili di interesse non sono state rilevate per le organizzazioni che hanno avuto esclusivamente rapporti saltuari, legati, per esempio, ai servizi di microcredito) e quella relativa all’opinione della Fondazione nei confronti di ciascun membro.

L’obiettivo era comprendere se e quanto, in una logica di reciprocità, ciascun attore del sistema avesse contaminato le policy e le prospettive strategiche della FM e quindi del DSE.



Abbiamo chiesto alla FM quanto ciascun soggetto abbia contribuito a disegnare e attuare le policy e quanto avesse influenzato concettualmente l'ideazione e le strategie della stessa Fondazione (e del DSE).

Le risposte ottenute dal fondatore e responsabile di sviluppo del piano strategico della FM sono state incrociate con quanto dichiarato da tutti gli intervistati su analoghe domande.

- Per FM Dom.1 - L'organizzazione xxx ha dato contributi significativi per la crescita della FM;
- Per FM Dom.2 - Ritengo che l'organizzazione xxx ha sviluppato con FM una relazione molto personalizzata, unica;
- Per campione Dom.1 - Ho sentito che abbiamo dato contributi alla crescita della FM basati anche sui nostri desideri;
- Per campione Dom.2 - Ritengo che abbiamo sviluppato con FM una relazione molto personalizzata, unica
- Per campione Dom.3 - Esistono momenti chiave di svolta nella relazione tra noi e FM /org contatto

Secondo gli enti intervistati le relazioni con la Fondazione sono state fortemente personalizzate (valore medio 8,51 su 10) ed emerge una relazione tendenzialmente positiva tra tale dato e il fatto che la stessa Fondazione affermi che la relazione con l'ente ha contribuito in modo importante alla propria crescita.

Ciò indica un livello di reciprocità, non solo rispetto alla qualità della relazione, ma anche rispetto la possibilità di sviluppare reciproche rilevanti contaminazioni. A buon diritto si può parlare di sistema socio-economico e non soltanto di reti territoriali.

**Questa evidenza scientifico-sperimentale dimostra perché la partnership della Fondazione ha tutte le caratteristiche umane, valoriali, di saperi, di tecniche, di capacità metodologiche per generare modelli di sviluppo umano ed economico, profondamente nonviolente, capaci di “restituire potere” alle comunità e alle persone, sempre centrate su ipotesi di reciprocità.**

La crescita e l'apprendimento organizzativo, così come l'apprendimento nei singoli esseri umani, sono favoriti da gradi elevati di attivazione di processi emotivi, con relazioni intense che consentano di innescare dissonanze

(stimoli innovativi) e al contempo di elaborare le informazioni dentro relazioni collaborative accoglienti. Non sorprende, dunque, che le relazioni fra la FM e le organizzazioni del sistema siano percepite unanimemente come calde e fortemente personalizzate e che questa caratteristica debba essere considerata un altro elemento distintivo di carattere strategico nella costruzione e nel processo di accrescimento del cluster promosso e sostenuto dalla FM.

Le caratteristiche di forte reciprocità, il mantenimento negli anni della fiducia e di stili cooperativi (misurata, si ribadisce, attraverso una ricerca longitudinale di 10 anni), il rapido accrescimento “biologico” dei cluster, cioè del DSE, rappresentano evidenze importantissime riguardo l’affidabilità e l’adeguatezza del sistema socio-economico.

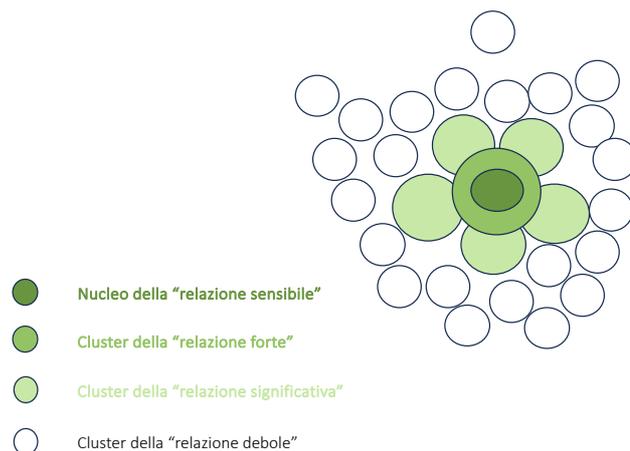
Per identificare e definire i “livelli” del DSE sono stati analizzati i dati che misurano il livello di “capitale sociale” e la “propensione alla collaborazione” (misurata attraverso l’Indice sintetico) delle 137 organizzazioni intervistate in modo completo e quindi utilizzate per le statistiche. Emergono tre livelli qualitativi di adesione al sistema socio-economico DSE di Messina che potremmo definire:

- 1) il cluster che si può definire della “relazione forte” è caratterizzato da elevata crescita del livello di capitale sociale e da una forte propensione alla collaborazione. Di questo primo cluster fanno parte n. 47 organizzazioni, pari al 34,3% del campione;
- 2) nuclei territoriali e/o d’ambito di n. 43 organizzazioni con valore medio in una delle due variabili e alto nell’altra (31,4% dei casi). Tali gruppi si potrebbero opportunamente definire della “relazione significativa”;
- 3) la nebulosa della “relazione debole” costituita dalle organizzazioni caratterizzate prevalentemente da livelli medio-bassi sulle due variabili (pari al 34,3%) spesso rappresentata da semplici beneficiari e/o da partner operativi.

	IND propensione collaborazione		
Scala Capitale Sociale	Basso	Medio	Alto
Basso (<5)	5	9	8
Medio (da 5 a <7)	10	11	<b>19</b>
Alto (>=7)	4	<b>24</b>	<b>47</b>

Nel cluster della “relazione forte” ha senso enucleare un sott’insieme che potremmo definire della “relazione sensibile”, costituito da circa 15 organizzazioni e istituzioni con forte integrazione operativa, strategica, di reciproco e sistemico adattamento, le cui relazioni sono altresì caratterizzate da consistenti scambi economico-funzionali.

Gli elementi dei cluster della “relazione forte” e della “relazione significativa” operano su diversi territori e/o ambiti fra loro scarsamente interagenti, ad eccezione del “nucleo della relazione sensibile” che opera in tutti i territori.



Naturalmente questo indica il fatto che relazioni significative fra le organizzazioni dei sistemi socio-economici generati sui territori dalla Fondazione Messina e caratterizzati da crescente e alto capitale sociale o, anche alternativamente, da un'alta propensione alla cooperazione raddoppia il numero del cluster da noi definito della "relazione forte". Questa evidenza indica una importante potenzialità di sviluppo, per accrescimento del nucleo della "relazione forte".

La diffusione del marchio dinamico TSR® potrebbe costituire uno strumento di reciproca narrazione, insieme comunitaria, sistemica e internazionalmente riconoscibile.

Per avere maggiori dettagli della ricerca empirica si rimanda all'Allegato 2.

Lo studio teorico-predittivo è basato su modelli quantistici di cluster di particelle interagenti che possono cooperare o competere, secondo algoritmi semplici.

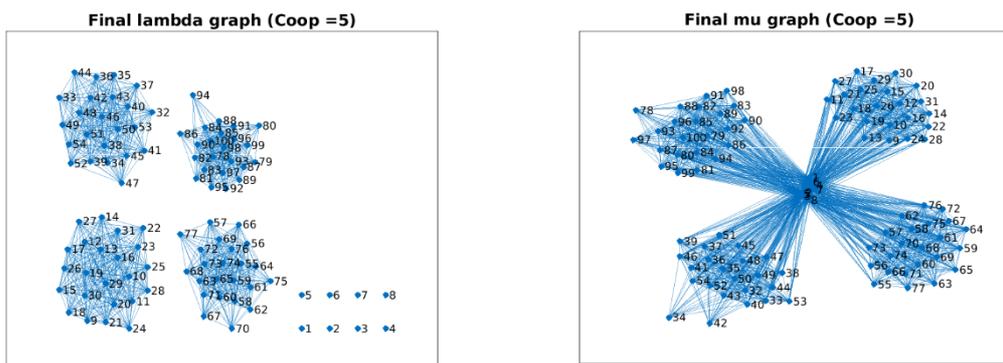
Più precisamente il modello è costituito da quattro "territori/ambiti" al cui interno le particelle possono cooperare e/o competere. Per modellizzare la bassa interazione del caso reale fra i differenti territori le particelle-agenti economici appartenenti a diversi "contesti" non è permesso interagire. I diversi contesti, invece, sviluppano solo dinamiche cooperative con il "nucleo della relazione sensibile" che scelgono, secondo criteri valoriali e non soltanto di razionalità economica, l'orizzonte cooperativo nelle relazioni economiche.

Il sistema evolve selezionando in modo randomico una coppia di agenti. Se durante l'interazione, nel rispetto dei vincoli sopra descritti, si verificano risultati win-win, gli agenti si confermano e/o si settano su "stati" cooperativi, al contrario, invece, transitano in "stati" competitivi quando dall'interazione si verificano perdite reciproche.

L'Allegato 1 contiene i dettagli del modello teorico-predittivo sviluppato per simulare i risultati sperimentali. Esso è stato costruito in continuità con le prime ricerche fisico-matematiche elaborate e pubblicate da un'équipe integrata appositamente costituita da alcuni importanti partner progettuali: Fondazione Messina, Fondazione Horcynus Orca, EcosMed e Dipartimento MIFT dell'Università degli Studi di Messina<sup>1</sup>.

I grafi seguenti mostrano le "geometrie" risultanti dalle simulazioni del modello sopra qualitativamente descritto:

1 M. Gorgone et al. *Fermionic Operatorial Model of a System with Competitive and Cooperative Interactions*, International Journal of Theoretical Physics 62, 241 (2023)

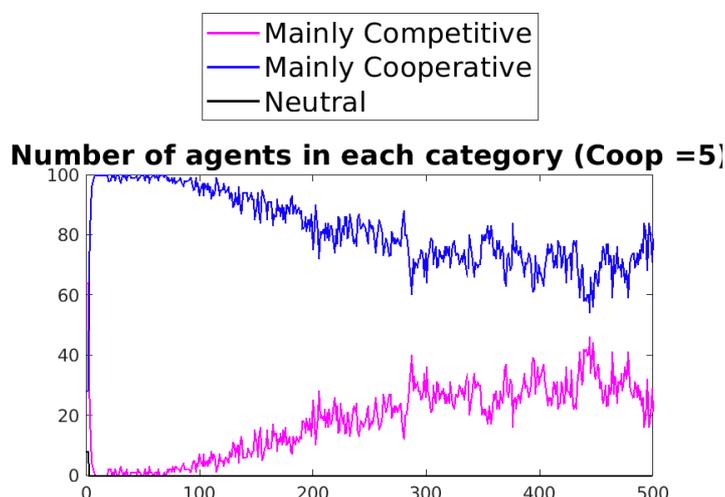


*Lambda* rappresenta il parametro di “accoppiamento” che pesa la competizione fra le particelle; mentre *Mu* rappresenta il parametro di “accoppiamento” che pesa le relazioni economiche di tipo cooperativo.

La competizione interna ai territori ben modella e simula la frammentazione sociale ed economica dei territori, mentre i grafi del parametro che pesa il livello di cooperazione ben modella i processi di attivazione di sistemi socio-economici cooperativi indotti da un nucleo valoriale che non sceglie secondo gli algoritmi dell’utilitarismo economico.

I risultati delle nuove simulazioni effettuate su cui si basano le teorie di programma della Fondazione conducono alle seguenti importanti conclusioni:

1. Se un sistema territoriale ha una popolazione composta in egual misura da attori che competono e attori che cooperano, cioè nel caso in cui sia assente un “nucleo della relazione sensibile”, l’indice di Gini della ricchezza diminuisce. In questo caso il sistema simulato evolve verso una equi-distribuzione della ricchezza. Basta questa povera bio-diversità di comportamenti a indurre ipotesi redistributive;
2. Se nel sistema si introducono agenti che scelgono sempre comportamenti cooperativi, “nucleo della relazione sensibile”, rompendo, così, la simmetria del modello e tenendo conto di elementi valoriali (mai presi in considerazione dai modelli classici dell’economia politica), non solo l’indice di Gini segnala una più rapida dinamica verso una equidistribuzione della ricchezza, ma, in aggiunta, il sistema evolve verso stati a maggioranza cooperativi, in modo più che proporzionale rispetto al nucleo delle “particelle valoriali” (generando così ambienti più fecondi per lo sviluppo e l’inclusione). Un nucleo che sceglie la cooperazione come orizzonte valoriale determina una evoluzione di “pezzi dei sistemi territoriali” nella stessa direzione. Suggestiva appare la coerenza quantitativa con i dati sperimentali, laddove un “nucleo di agenti della relazione sensibile” determinano cluster cooperativi di 40-80 attori.;



3. Se nel sistema esistono agenti che scelgono sempre comportamenti competitivi, come ipotizzato dal pensiero mainstream, rompendo, anche in questo caso, la simmetria del modello, l'indice di Gini segnala una dinamica di concentrazione della ricchezza che rapidamente supera quella soglia di prossimità necessaria per lo stesso sviluppo economico. La presenza di agenti "perfettamente egoisti" sopra un certo numero fa evolvere il sistema verso stati di disuguaglianza che determinano "povertà trappola"

Sulla base dei risultati acquisiti, misurati e modellizzati, le azioni territoriali si articoleranno in azioni finalizzate a:

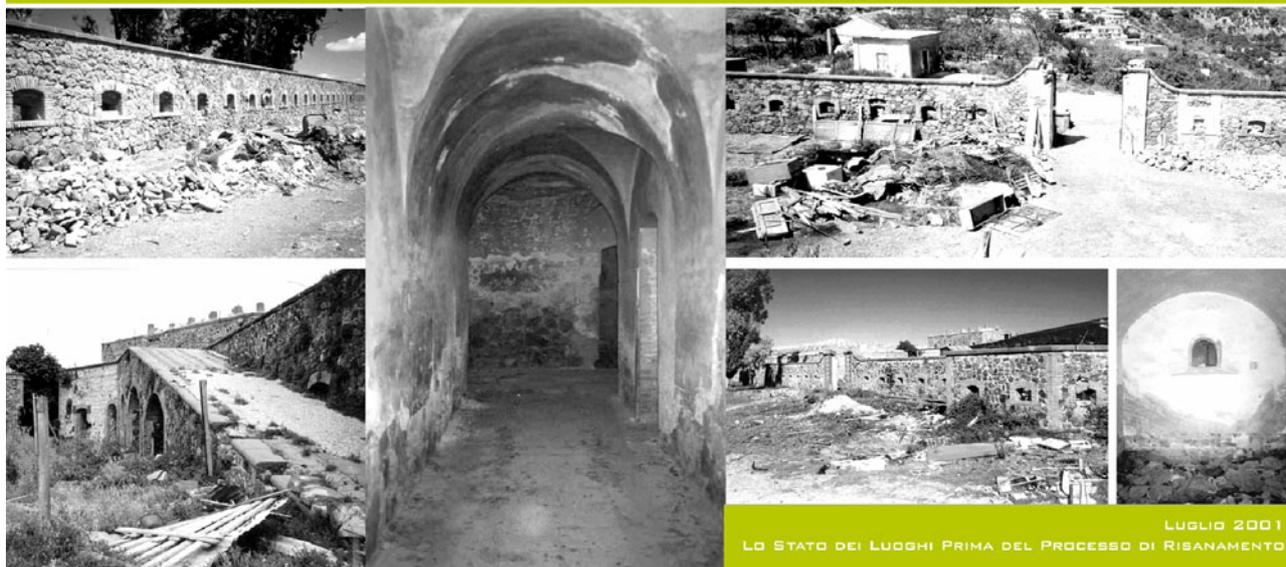
1. creare tavoli di dialogo sociale e formare i policymaker del territorio (vedi Capitolo 7.3.2) per creare visioni condivise e ambienti territoriali fecondi e generativi;
2. promuovere mercati relazionali, anche attraverso la creazione di un marchio dinamico;
3. favorire ricerca&sviluppo e trasferimento tecnologico per la transizione ecologica;
4. rendere accessibile un sistema di finanza specializzata e dedicata;
5. aprire i sistemi locali a scambi nazionali ed internazionali di know how, conoscenze, risorse umane ed economiche finalizzate allo sviluppo umano sostenibile del territorio;
6. scalare, strutturare e generare "architetture" di filiere e sistemi socio-economici.

La **sede centrale** della Fondazione Messina – Ente Filantropico è insediata in un Forte Umbertino restaurato e rifunzionalizzato dal Consorzio Sol.E., cofondatore del Distretto Sociale Evoluto. Forte Petrazza è un complesso architettonico di grande pregio, parte di un sistema difensivo concepito e realizzato dall'arma del genio militare tra il 1888 e 1903 sui due fronti dello Stretto. Esso sorge sulla collina omonima, e come le altre strutture militari di epoca umbertina, evidenzia un saldo rapporto tra architettura e paesaggio. La veduta *area* sullo Stretto di Messina rende questo luogo unico nel Mediterraneo.



La tipologia stessa della costruzione, nata per ragioni mimetico-difensive, definisce a sud-est il profilo della collina, attraverso le scarpate e i terrazzamenti, che proteggono i volumi controterra del forte. Tali volumi si affacciano invece ad ovest sullo spazio del cortile interno, a sua volta delimitato dal muro di cinta, originariamente protetto da un fossato. Spazio, prima militare, è stato abusivamente occupato per oltre venti anni dalla mafia che vi ha gestito una discarica abusiva ed altri affari illeciti.

PARCO SOCIALE DI FORTE PETRAZZA - IL PROCESSO DI RISANAMENTO



Il progetto di rifunzionalizzazione è stato estremamente innovativo e ha previsto di ridefinire questo spazio come un luogo in cui convivono e si contaminano saperi, saperi del fare, saperi dell'essere in relazione.

PARCO SOCIALE FORTE PETRAZZA - LE AEREE FUNZIONALI



Il Parco Sociale di Forte Petrazza ha dunque anche un alto valore simbolico in termini di capacità di trasformazione sociale ed urbana di aree degradate.

Ad oggi è una delle polarità spaziali de “I Parchi della Bellezza e della Scienza” rete di infrastrutturazione educativa e nucleo di metamorfosi territoriali che ruota attorno ai due grandi snodi culturali del contemporaneo: la necessità di contrastare le disuguaglianze e i processi di mutamento climatico.

Il Parco Sociale di Forte Petrazza è già di per sé sperimentazione di economia solidale. I diversi servizi logistici del Parco sono gestiti da cooperative di inserimento lavorativo, che hanno favorito la

riconquista dei diritti di cittadinanza a donne immigrate sfruttate sessualmente, a soggetti con problemi di salute mentale, a persone che hanno avuto storie di dipendenze, ad ex detenuti, ecc. Qui di seguito una sequenza di immagini che mostrano, dopo il processo di risanamento, gli spazi esterni, il cancello di ingresso e l'ampia corte interna, uno degli uffici della Fondazione di Comunità, il grande corridoio d'accesso, una stanza della foresteria, la sala dell'*Astro café*.



Infine, è importante sottolineare che Forte Petrazza, e quindi anche gli uffici della Fondazione Messina, sono energeticamente alimentati da impianti fotovoltaici.

Ma più in generale ai beneficiari del Parco Diffuso Fotovoltaico sono state “erogate” sotto forma di energia oltre 1.000.000 kWh. Il che equivale ad evitare emissioni per più di 450.000 kg di CO<sub>2</sub>, in confronto ad una pari produzione da fonti fossili. Se ci si rapporta all'attuale composizione del canestro energetico il risparmio risulta essere superiore a 250.000 kg di CO<sub>2</sub>.

## **8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)**

Il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all'esercizio 2024 è stato redatto, ai sensi delle disposizioni statutarie, dal Comitato Esecutivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017, "l'organo di controllo inoltre esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo."

La partecipazione a tutte le riunioni degli organi sociali, le informazioni acquisite dagli organi sociali, dal personale interno e dai consulenti, anche attraverso incontri periodici, e le verifiche a campione sulle attività svolte hanno consentito all'Organo di Controllo monocratico di esaminare l'attività dell'ente nel suo complesso, verificando, nel continuo, l'osservanza della legge e dello statuto e la conformità ad essi degli atti sociali, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il suo concreto funzionamento.

Sulla base dell'attività di monitoraggio svolta, si dà atto la Fondazione Messina – Ente Filantropico:

- esercita in via stabile e principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017);
- non esercita attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 D.Lgs. n. 117/2017);
- rispetta, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali (art. 7, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017);
- utilizza il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e osserva il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8, commi 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 117/2017).

L'Organo di Controllo monocratico attesta, inoltre, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, che il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all'esercizio 2024 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore".

Messina, 30.06.2025

Il Presidente

**Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali  
per l’Inclusione e l’Accoglienza – Ente Filantropico**  
Messina – Forte Petrazza, loc. Camaro Superiore  
Cod. Fisc. 03106990835

**Relazione dell’Organo di Controllo monocratico  
ai sensi dell’art. 30, comma 7, D.Lgs. n. 117/2017**

**Signori Consiglieri  
della Fondazione Messina – Ente Filantropico**

Il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all’esercizio 2024 è stato redatto, ai sensi delle disposizioni statutarie, dal Comitato Esecutivo.

Secondo quanto previsto dall’art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017, “l’organo di controllo inoltre esercita compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall’organo di controllo.”

La partecipazione a tutte le riunioni degli organi sociali, le informazioni acquisite dagli organi sociali, dal personale interno e dai consulenti, anche attraverso incontri periodici, e le verifiche a campione sulle attività svolte hanno consentito all’Organo di Controllo monocratico di esaminare l’attività dell’ente nel suo complesso, verificando, nel continuo, l’osservanza della legge e dello statuto e la conformità ad essi degli atti sociali, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il suo concreto funzionamento.

Sulla base dell’attività di monitoraggio svolta, si dà atto la Fondazione Messina – Ente Filantropico:

- esercita in via stabile e principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017);
- non esercita attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 D.Lgs. n. 117/2017);
- rispetta, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali (art. 7, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017);
- utilizza il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell’attività statutaria ai fini dell’esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e osserva il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a

fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8, commi 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 117/2017).

L'Organo di Controllo monocratico attesta, inoltre, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, che il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all'esercizio 2024 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore".

Messina, 30.06.2025

L'Organo di Controllo monocratico  
Dott.ssa Domenica Polito



## Libro Verbali del Consiglio della Fondazione

Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali  
per l'Inclusione e l'Accoglienza – ENTE FILANTROPICO  
Forte Petrazza – Località Camaro superiore  
98151 – Messina  
codice fiscale 03106990835

32



## Verbale del Consiglio della Fondazione

Il giorno 07 del mese di luglio 2025 alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio della Fondazione Messina – Ente Filantropico congiuntamente al Comitato dei Garanti, presso la sede legale a Forte Petrazza con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del dossier di Bilancio Consuntivo 2024 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione di Missione, Bilancio Sociale e parere del Revisore Unico;
2. scheda programmatica 2025.

Sono presenti i consiglieri Giuseppa Sindoni, Tiziana Morina, Antonio D'Alessandro, Francesca Mereta, Simona Fiscella, Domenico Marino, Francesco Oliveri, Francesco Marsico, Antonino Giordano e Sergio Conti Nibali, assenti giustificati gli altri consiglieri.

I lavori del Consiglio sono assistiti dal Segretario Generale Giacomo Pinaffo, dal Presidente del Comitato Esecutivo Gaetano Giunta, da Lucrezia Piraino e dall'organo di controllo monocratico, Domenica Polito.

La Presidente constatato il numero legale propone quale segretaria dell'adunanza la dott.ssa Piraino. Il Consiglio approva all'unanimità.

Passando alla trattazione del primo punto posto all'OdG la Presidente chiede al Presidente del Comitato Esecutivo di illustrare il Bilancio della Fondazione. Gaetano Giunta illustra con dovizia la Relazione di Missione, congiuntamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico evidenzia l'avanzo di esercizio pari ad € 29.005 e propone la destinazione così come dettagliatamente riportato nella Relazione di Missione. A seguire illustra il Bilancio Sociale 2024.

L'esposizione del dossier del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale appare a tutti i Consiglieri esauriente e convincente e così la Presidente dà la parola alla dott.ssa Polito, la quale dà lettura della relazione dell'organo di controllo monocratico che esprime parere pienamente positivo ai documenti di Bilancio.

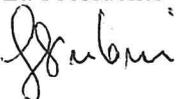
Acquisito il parere positivo dell'organo di controllo monocratico la Presidente dà la parola a Carlo Borgomeo, Presidente del Comitato dei Garanti, che apre il dibattito in seno all'organo consuntivo, che dopo ampia discussione esprime il parere unanimemente favorevole al dossier di Bilancio d'esercizio 2024 e al Bilancio Sociale. Apprezzandone l'impostazione che evidenzia in modo chiaro come i progetti concorrono ad attuare le missioni strategiche.

Il Consiglio dopo ampio dibattito e numerose richieste di approfondimento approva i documenti del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 e il relativo Bilancio Sociale con piena soddisfazione.

La trattazione del Preventivo viene accompagnata da una disanima dei diversi progetti in cui la Fondazione è coinvolta nella qualità di capofila, di partner e di ente cofinanziatore. Inoltre, vengono analizzate le importanti donazioni previste e/o già avvenute durante l'esercizio 2025.

Il Consiglio approva il Bilancio Preventivo 2025 all'unanimità dei presenti.

Alle ore 19:00, essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara conclusa la seduta.

La Presidente  


Il Segretario  
